

1995 2025



1995 2025

30

Index

Desiree: 30 years	06
Passion for art	14
Rebranding	18
Design according to Desiree	22
Designers	26
2025 Collection	64

Desiree: 30 years

Esistono aziende che non si limitano a produrre arredi, ma costruiscono identità e visioni, trasformando il design in un linguaggio universale capace di attraversare epoche e culture. Desiree è una di queste. Rappresenta una delle eccellenze dell'arredo italiano, coniugando tradizione artigianale, ricerca e innovazione. Nel 1995 i fratelli Antonio, Fiorenzo, Gaspere e Giancarlo Lucchetta, titolari di Gruppo Euromobil, avviano un percorso di trasformazione che porta Desiree a ridefinire il concetto di comfort e bellezza.

Oggi, nel 2025, il brand celebra trent'anni all'interno del Gruppo, un anniversario che non è solo una ricorrenza, ma un'opportunità per riaffermare la propria identità e guardare al futuro con uno spirito rinnovato. Per Desiree, il design non è mai stato un semplice esercizio stilistico, ma una ricerca continua che fonde artigianalità e funzionalità. Ogni progetto nasce con l'obiettivo di trasformare lo spazio in un luogo di benessere, grazie a un linguaggio estetico che combina rigore formale, equilibrio materico e cura del dettaglio.

Questo approccio si è rafforzato grazie all'appartenenza a Gruppo Euromobil, un ecosistema in cui il design dialoga con la sperimentazione e la cultura progettuale. L'identità di Desiree si è consolidata attraverso collaborazioni con designer di fama internazionale, la cui visione ha dato forma a collezioni che trascendono l'estetica per fondarsi su una ricerca approfondita delle forme, dei materiali e delle proporzioni. Nel corso degli anni, Desiree ha saputo evolversi senza mai perdere le proprie radici, riuscendo ad anticipare le tendenze senza inseguirle, con un'identità forte e riconoscibile.

Oggi, il brand guarda al futuro con una visione chiara: creare un design sostenibile, connesso alla natura e capace di rispondere alle esigenze di un mondo in continua trasformazione. La sostenibilità non è solo una scelta produttiva, ma un valore fondante, che si traduce nella durabilità del prodotto, nella qualità senza compromessi e nel rispetto per il tempo e lo spazio delle persone.

L'anima di Gruppo è sempre stata influenzata dal mondo dell'arte, considerata una fonte inesauribile di ispirazione e ricerca. Questa visione ha permesso a Desiree di inserirsi in un contesto creativo più ampio, in cui progettazione e sperimentazione artistica si incontrano per generare innovazione.

«Frequentare il mondo dell'arte e gli artisti, lo stare insieme a loro, ci insegna a guardare avanti verso nuovi orizzonti sconosciuti al mondo dell'industria. Integrare l'arte con l'industria rende diverso il nostro modo di essere azienda e fa crescere culturalmente tutte le persone che vi sono collegate. L'arte allena l'occhio al bello e ci rende sereni, ci fa vivere il nostro tempo in modo diverso», afferma Gaspere Lucchetta.

Nel 2025, Desiree è protagonista del progetto "La Casa dell'Architetto" promosso da Marie Claire Maison presso la GAM Galleria d'Arte Moderna di Milano, con un allestimento firmato da Matteo Thun & Antonio Rodriguez.

Questo book vuole essere un manifesto di valori, intuizioni e collaborazioni. Un racconto che attraversa trent'anni di innovazione e tradizione all'interno di Gruppo Euromobil. Desiree ha trasformato il design in un'esperienza totale, in cui ogni forma è pensata per il benessere e ogni dettaglio è progettato per durare nel tempo.

Some companies do more than simply produce furniture - they build identities and visions, transforming design into a universal language that transcends eras and cultures. Desiree is one of them. It stands as a hallmark of Italian furniture excellence, blending craftsmanship, research, and innovation. In 1995, the Lucchetta brothers - Antonio, Fiorenzo, Gaspare and Giancarlo - owners of Gruppo Euromobil, embarked on a journey of transformation that led Desiree to redefine the very concept of comfort and beauty.

Today, in 2025, the brand celebrates thirty years within the Group - an anniversary that is more than just a milestone; it is an opportunity to reaffirm its identity and look towards the future with a renewed vision. For Desiree, design has never been a mere stylistic exercise but rather an ongoing pursuit that seamlessly merges craftsmanship and functionality. Every project is conceived with the aim of transforming space into a place of well-being, through an aesthetic language that balances formal precision, material harmony, and meticulous attention to detail.

This approach has been further reinforced by its belonging to Gruppo Euromobil - an ecosystem where design engages in dialogue with experimentation and a deep-rooted design culture. Desiree's identity has been shaped through collaborations with internationally renowned designers, whose vision has given rise to collections that transcend aesthetics, rooted in an in-depth exploration of form, materials, and proportions. Over the years, Desiree has evolved without ever losing its roots, managing to anticipate trends without merely following them, maintaining a strong and unmistakable identity.

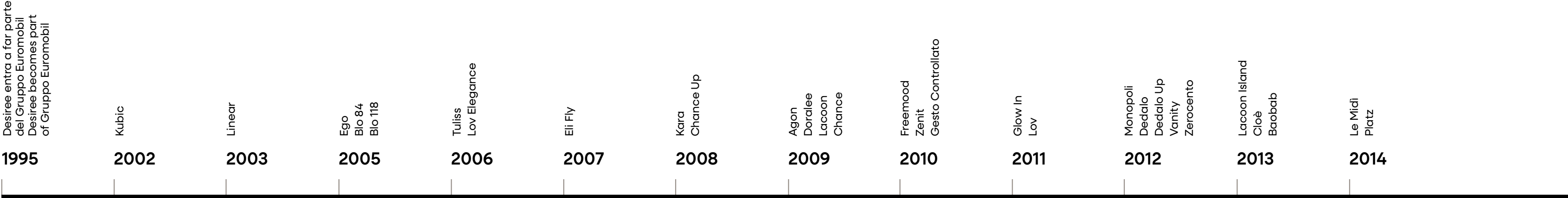
Today, the brand looks to the future with a clear vision: to create sustainable design, deeply connected to nature and capable of responding to the ever-changing needs of the world. Sustainability is not just a production choice, it's a core value reflected in the durability of its products, in uncompromising quality, and in profound respect for people's time and space.

The soul of the Group has always been influenced by the world of art, regarded as an inexhaustible source of inspiration and research. This vision has enabled Desiree to integrate into a broader creative landscape, where design and artistic experimentation intersect to drive innovation.

«Engaging with the art world and artists, sharing time with them, teaches us to look ahead towards new horizons unknown to the industrial world. Integrating art with industry changes the way we do business and fosters cultural growth for everyone involved. Art trains the eye to appreciate beauty, brings us serenity, and allows us to experience time in a different way», says Gaspare Lucchetta.

In 2025, Desiree is the protagonist of "La Casa dell'Architetto" project promoted by Marie Claire Maison at the GAM Galleria d'Arte Moderna in Milan, with an installation designed by Matteo Thun & Antonio Rodriguez.

This book serves as a manifesto of values, insights, and collaborations - a journey through thirty years of innovation and tradition within Gruppo Euromobil. Desiree has transformed design into a complete experience, where every shape is conceived for well-being, and every detail is crafted to stand the test of time.



Kubic



Tuliss



Kara



Glow In



Monopoli



Lagoon Island

Le icone senza tempo di Desiree

L'ingresso in Gruppo Euromobil nel 1995 segna per Desiree l'inizio di un nuovo percorso, in cui la filosofia del Gruppo, basata su visione d'impresa, qualità manifatturiera e attenzione al design, viene trasferita all'identità del brand. Questo processo di evoluzione porta Desiree ad aprirsi al dialogo con designer di fama internazionale, avviando collaborazioni destinate a lasciare un segno profondo nella sua storia.

La prima collaborazione è con Roberto Gobbo, il cui linguaggio razionale e architettonico prende forma in modelli come Kubic (2002), un divano dalla geometria rigorosa e senza tempo dove tutte le dimensioni sono in relazione tra loro attraverso multipli e sottomultipli di tre, ancora oggi in collezione. Un segno progettuale che trova continuità in Ludwig (2020), sintesi di leggerezza e ispirazione Bauhaus, capace di convivere armoniosamente con la collezione esistente.

Nel 2006, con Jai Jalan, Desiree introduce una nuova visione del comfort. Il primo progetto è Tuliss, divano dalle forme morbide e avvolgenti con il suo design organico e curvilineo. Con la collezione Lagoon,

Desiree's timeless icons

Joining Gruppo Euromobil in 1995 marked the beginning of a new path for Desiree, where the Group's philosophy – centred on business vision, manufacturing quality, and design excellence – was integrated into the brand's identity. This evolutionary process led Desiree to open up to dialogue with internationally renowned designers, initiating collaborations that would leave a lasting impact on its history.

The first collaboration was with Roberto Gobbo, whose rational and architectural language took shape in models such as Kubic (2002), a sofa with a rigorous and timeless geometry, where all dimensions are interrelated through multiples and submultiples of three, still part of the collection today. This design approach found continuity in Ludwig (2020), a synthesis of lightness and Bauhaus inspiration, capable of harmoniously coexisting with the existing collection.

In 2006, with Jai Jalan, Desiree introduced a new vision of comfort. The first project, Tuliss, was a sofa with soft, enveloping shapes and organic, curvilinear design. With the Lagoon collection, the concept of cosiness was

redefined: an upholstered piece that became a nest, a protective shell translating the idea of comfort into an intimate and immersive experience.

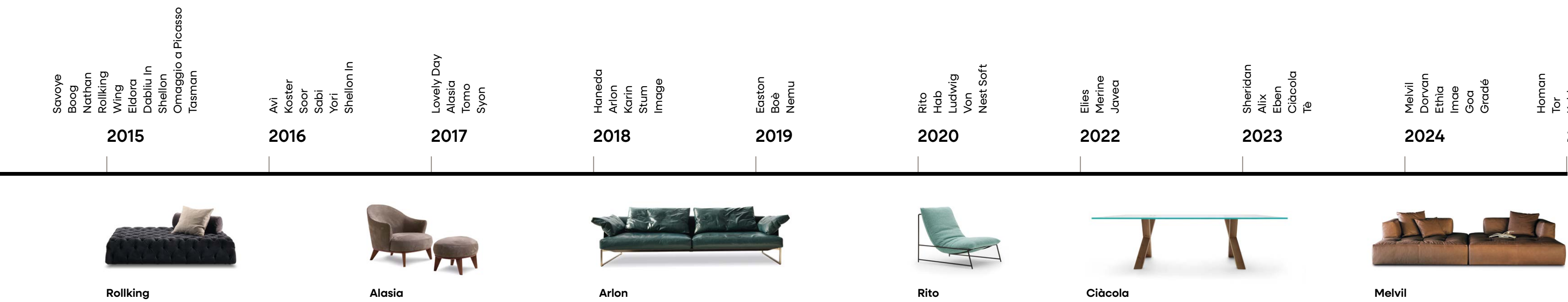
Il 2007 segna l'inizio della collaborazione con Marc Sadler, il designer che ha portato ulteriore innovazione nel mondo di Desiree. Kara (2008), una delle sue prime creazioni, è una poltrona scultorea, il letto Chance esplora una nuova idea di morbidezza attraverso una trapuntatura irregolare e sofisticata. Nel 2011, con Glow In, si introduce una rivoluzione nel modo di vivere il divano: un sistema componibile dove braccioli e cuscini diventano elementi mobili, capaci di adattarsi alle esigenze dell'utente. Monopoli, ulteriore evoluzione, rompe le regole della staticità con schienali e sedute liberamente posizionabili, trasformando il divano in un oggetto fluido e destrutturato, adatto come centro stanza.

Nel 2014, con Setsu & Shinobu Ito, il dialogo tra Oriente e Occidente si traduce in prodotti che coniugano minimalismo giapponese e artigianalità italiana. Shellon, con la sua testiera trapuntata, è un omaggio

redefined: an upholstered piece that became a nest, a protective shell translating the idea of comfort into an intimate and immersive experience.

The year 2007 marked the beginning of a collaboration with Marc Sadler, the designer who brought further innovation to Desiree's world. Kara (2008), one of his earliest creations, is a sculptural armchair, whereas the Chance bed explores a new idea of softness with irregular and sophisticated quilting. In 2011, Glow-In introduced a revolution in sofa living: a modular system where armrests and cushions became movable elements, adapting to user needs. Monopoli, a further evolution, breaks the rules of staticity with freely positionable backrests and seats, transforming the sofa into a fluid, deconstructed object, ideal as a centrepiece in a room.

In 2014, the collaboration with Setsu & Shinobu Ito translated the dialogue between East and West into designs that blend Japanese minimalism with Italian craftsmanship. Shellon, with its quilted headboard, is a tribute to the beauty of nature and the precision of



alla bellezza della natura e al rigore del dettaglio. La poltrona Karin, invece, unisce legno, corda e imbottitura in un perfetto equilibrio di leggerezza e calore.

Il 2017 vede l'ingresso di Matteo Thun & Antonio Rodriguez, abili nell'arte di ridurre all'essenziale. Arlon si distingue per la sua morbidezza avvolgente, in cui ogni elemento – cuscini di seduta, braccioli e schienale – dialoga armoniosamente. La loro ricerca raggiunge l'apice con Rito, un divano e una poltrona che incarnano la filosofia del “less is more”: struttura esile e sofisticata, cuscini autoportanti, un design che esalta la purezza della forma e l'autenticità della materia. La poltrona rappresenta un'icona di Desiree, ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali.

Il più recente capitolo di questa storia è scritto nel 2023 con il Maestro Tobia Scarpa, il cui approccio architettonico trova espressione in Ciàcola: una collezione costituita da tavolo e sedia. Il tavolo esprime leggerezza e solidità attraverso un equilibrio perfetto tra un basamento in legno importante e una trasparenza ispirata all'acqua di Venezia. Le sedie ci

detailing. The Karin armchair, instead, combines wood, rope and upholstery in a perfect balance of lightness and warmth.

In 2017, Matteo Thun & Antonio Rodriguez joined the journey, skilled in the art of reducing to the essentials. Arlon stands out for its enveloping softness, where every element – seat cushions, armrests, and backrest – interacts harmoniously. Their research reaches its peak with Rito, a sofa and armchair embodying the “less is more” philosophy: a slender yet sophisticated structure, self-supporting cushions, and a design that enhances the purity of form and the authenticity of materials. The armchair has become an icon of Desiree, receiving numerous international awards.

The latest chapter in this journey was written in 2023 with the Maestro Tobia Scarpa, whose architectural approach is expressed in Ciàcola, a collection consisting of a table and chair. The table embodies both lightness and solidity, striking a perfect balance between a strong wooden base and a transparency inspired by the waters of Venice. The

dialogano perfettamente: linee rette che si incontrano e scontrano fino a formare una seduta con semplici incastri. Un linguaggio essenziale, che celebra la bellezza dei materiali eterni e il valore dell'architettura applicata al design.

A fianco di queste collaborazioni, Desiree ha continuato a esplorare l'eccellenza manifatturiera con creazioni che incarnano il savoir-faire del brand. Un esempio emblematico è Rollking, un'icona di artigianalità nata all'interno del team Ricerca & Sviluppo. La sua lavorazione, che richiede un meticoloso processo produttivo, rappresenta l'espressione più autentica della qualità e della cura per il dettaglio che contraddistinguono Desiree. Accanto a Rollking, anche modelli come Freemood, Zenit, Platz e Vanity esprimono questa filosofia progettuale, coniugando estetica e funzionalità in soluzioni che si adattano con naturalezza ai diversi contesti dell'abitare contemporaneo.

Trent'anni di ricerca, intuizioni e sperimentazioni: ogni prodotto è una tappa di questo percorso, un segno tangibile di un design capace di durare nel tempo.

chairs complement it seamlessly: straight lines that intersect and connect to create a seat with simple yet refined joints. It is a language of essentiality, celebrating the beauty of timeless materials and the value of architecture applied to design.

Alongside these collaborations, Desiree has continued to explore manufacturing excellence with creations that embody the brand's savoir-faire. A prime example is Rollking, an icon of craftsmanship developed within the Research & Development team. Its meticulous production process represents the purest expression of Desiree's commitment to quality and attention to detail. Alongside Rollking, models such as Freemood, Zenit, Platz, and Vanity also reflect this design philosophy, blending aesthetics and functionality in solutions that naturally adapt to diverse contemporary living contexts.

Thirty years of research, intuition and experimentation: each product marks a milestone in this journey, a tangible testament to a design that stands the test of time.

Passion for art

Fin dagli anni '80, la passione per l'arte è il filo conduttore che lega i quattro fratelli Antonio, Fiorenzo, Gaspare e Giancarlo Lucchetta. Un interesse nato per gli artisti del territorio veneto, che nel tempo si è trasformato in un impegno concreto nella promozione culturale. Dai primi anni '90, Gruppo Euromobil si distingue per il sostegno a esposizioni, sia nazionali che internazionali, tra cui spiccano quelle dedicate a Van Gogh, Monet, Cézanne, Gauguin, Picasso e Matisse, realizzate con il critico d'arte Marco Goldin. Parallelamente, prende avvio una fruttuosa sinergia con Giovanni Granzotto, storico e critico con cui i fratelli Lucchetta hanno curato oltre cento esposizioni. Negli anni 2000, Gruppo rafforza il proprio impegno sostenendo eventi dedicati a Julio Le Parc e Fabrizio Plessi, oltre a numerose iniziative a favore dello scultore Pablo Atchugarry. Tra le installazioni più suggestive con Plessi: Waterfire sulla facciata del Museo Correr in Piazza San Marco, ParadisoInferno alle Scuderie del Quirinale e Roma II al Guggenheim di Bilbao. Inoltre, il Gruppo ha contribuito alla realizzazione di mostre significative di Pablo Atchugarry, tra cui Città Eterna, Eterni Marmi al Museo dei Fori Imperiali di Roma e Vita della Materia nella Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale a Milano. La consacrazione internazionale arriva nel 2003, con la sponsorizzazione di due mostre: Léonard de Vinci. Dessins et manuscrits al Louvre e Le daguerréotype français. Un objet photographique al Musée d'Orsay. Nel 2007, il Gruppo rafforza il proprio legame con il mondo dell'arte contemporanea istituendo il Premio Internazionale Gruppo Euromobil under 30, rivolto ai giovani artisti. L'obiettivo è valorizzare talenti emergenti capaci di interpretare la contemporaneità attraverso linguaggi innovativi. Il premio ha avuto dodici edizioni e ha dato visibilità a numerosi artisti italiani e internazionali che si sono affermati nel panorama dell'arte. Nel 2010, il percorso prosegue con Le Corbusier el artista alla Fundacion Atchugarry di Punta del Este, in Uruguay. Tra le iniziative più recenti, spicca la mostra Christo e Jeanne-Claude in Uruguay del 2022, ospitata presso la Fondazione Pablo Atchugarry – MACA (Atchugarry Museum of Contemporary Art).

Since the 1980s, a passion for art has been the thread that binds the four brothers Antonio, Fiorenzo, Gaspare, and Giancarlo Lucchetta. What started as a personal interest in artists from the Veneto region has evolved over time into a concrete commitment to cultural promotion. From the early 1990s, Gruppo Euromobil distinguished itself through its support of exhibitions, both national and international, including those dedicated to Van Gogh, Monet, Cézanne, Gauguin, Picasso, and Matisse, organised in collaboration with art critic Marco Goldin. At the same time, a fruitful partnership developed with Giovanni Granzotto, a historian and critic with whom the Lucchetta brothers curated more than one hundred exhibitions. In the 2000s, the Group strengthened its commitment by supporting events dedicated to Julio Le Parc and Fabrizio Plessi, as well as numerous initiatives in support of sculptor Pablo Atchugarry. Among the most striking installations with Plessi are Waterfire on the façade of the Museo Correr in Piazza San Marco, ParadisoInferno at the Scuderie del Quirinale, and Roma II at the Guggenheim in Bilbao. Furthermore, the Group contributed to several significant exhibitions by Pablo Atchugarry, including Città Eterna, Eterni Marmi at the Museo dei Fori Imperiali in Rome and Vita della Materia in the Sala delle Cariatidi of Palazzo Reale in Milan. International recognition came in 2003 with the sponsorship of two extraordinary exhibitions: Léonard de Vinci. Dessins et manuscrits at the Louvre and Le daguerréotype français. Un objet photographique at the Musée d'Orsay. In 2007, the Group strengthened its ties with the contemporary art world by establishing the Premio Internazionale Gruppo Euromobil under 30, aimed at young artists. The award's goal is to promote emerging talents capable of interpreting contemporary issues through innovative visual languages. The prize has seen twelve editions, providing visibility to many Italian and international artists who have made a name for themselves in the art world. In 2010, the journey continued with Le Corbusier el artista at the Fundacion Atchugarry in Punta del Este, Uruguay. The 2022 exhibition Christo e Jeanne-Claude in Uruguay, hosted at the Pablo Atchugarry Foundation – MACA (Atchugarry Museum of Contemporary Art), stands out from the most recent initiatives.



1995

désirée 

2025

desiree 
ITALIA

Rebranding

Desiree sceglie di rinnovare la propria identità visiva con un logo che esprime al meglio il suo legame con la tradizione italiana e la proiezione verso il futuro. È un'evoluzione che riflette l'anima del brand, la sua continua ricerca dell'eccellenza e il desiderio di raccontare una storia di design, artigianalità e innovazione.

Il nuovo logo Desiree si distingue per la sua purezza formale e il perfetto equilibrio tra eleganza ed essenzialità. Le linee sinuose e morbide del font scelto richiamano l'idea di comodità e raffinatezza, elementi distintivi dei divani, poltrone e letti che hanno reso il brand un punto di riferimento nel mondo dell'arredo.

L'elemento chiave di questa trasformazione è l'eliminazione degli accenti, una scelta che va oltre la semplice revisione grafica per diventare un'affermazione di modernità e universalità. Il nuovo logo si spoglia di ogni segno superfluo per abbracciare un'identità più essenziale, innovativa e senza tempo, in grado di parlare a un pubblico globale mantenendo intatta la propria autenticità. Anche il punto sovrascritto è stato rimosso, permettendo al marchio di acquisire una maggiore leggibilità e impatto visivo. Questo dettaglio contribuisce a rendere il logo ancora più raffinato, sottolineando un minimalismo sofisticato, in linea con la produzione attuale di Desiree: arredi dalle forme accoglienti, capaci di adattarsi con armonia agli spazi contemporanei.

Se da un lato il rebranding esprime una visione contemporanea, dall'altro non dimentica il forte legame di Desiree con le sue radici italiane. Il nuovo logo è un tributo all'eccellenza del Made in Italy, un valore che da sempre guida il brand nella creazione di prodotti che coniugano ricerca progettuale, cura del dettaglio e qualità manifatturiera ai massimi livelli. Per rafforzare questa connessione con la tradizione, il payoff "Italia" accompagna il logo, diventando una firma distintiva che sottolinea l'origine del marchio e la sua vocazione per l'artigianalità.

Desiree decides to renew its visual identity with a logo that best expresses its link with Italian tradition and projection towards the future. It is an evolution that reflects the brand's soul, its continuous search for excellence and its desire to tell a story of design, craftsmanship and innovation.

The new Desiree logo stands out for its formal purity and perfect balance between elegance and essentiality. The sinuous and soft lines of the chosen font recall the idea of comfort and refinement, distinctive elements of the sofas, armchairs and beds that have made the brand a reference point in the world of furniture.

The key element of this transformation is the removal of accents, a choice that goes beyond a simple graphic overhaul to become a statement of modernity and universality. The new logo strips away all superfluous signs to embrace a more essential, innovative and timeless identity, capable of speaking to a global audience while keeping its authenticity intact. The overwritten dot has also been removed, allowing the logo to acquire greater legibility and visual impact. This detail contributes to making the logo even more refined, emphasising a sophisticated minimalism in line with Desiree's current production: furniture with welcoming shapes, capable of adapting harmoniously to contemporary spaces.

While the rebranding expresses a contemporary vision, it does not forget Desiree's strong link to its Italian roots. The new logo is a tribute to Made in Italy excellence, a value that has always guided the brand in the creation of products that combine design research, attention to detail and manufacturing quality at the highest level. To reinforce this connection with tradition, the payoff "Italia" accompanies the logo, becoming a distinctive signature underlining the origin of the brand and its vocation for craftsmanship.

A RENEWED IDENTITY TO CELEBRATE ITALIAN DESIGN AND THE VALUES
THAT MAKE THE BRAND A SYMBOL OF QUALITY AND STYLE,
A CONTINUOUS EVOLUTION THAT EMBODIES THE BRAND'S ESSENCE.



Design according to Desiree

Desiree ha un modo preciso di concepire il design: un linguaggio fatto di equilibrio tra forma e funzione, ricerca estetica e comfort, innovazione e tradizione. Ogni prodotto nasce con l'obiettivo di trasformare lo spazio abitativo in un luogo di benessere, esprimendo un'identità chiara e riconoscibile. "Home soft home" non è solo una filosofia, ma una dichiarazione d'intenti: quella di creare divani, poltrone e letti capaci di accogliere, emozionare e durare nel tempo.

Il legame con il territorio è parte integrante di questa visione. Desiree è 100% Made in Italy, un marchio che racchiude l'eccellenza manifatturiera italiana e che ha scelto di mantenere l'intero processo produttivo nel proprio paese, in un distretto noto per la qualità artigianale e la cultura del design.

Il sistema produttivo Desiree nasce dalla fusione tra una concezione di produzione industriale, con una forte vocazione all'automazione ed una

Desiree has a precise way of conceiving design: a language of balance between form and function, aesthetic research and comfort, innovation and tradition. Each product is created with the aim of transforming the living space into a place of well-being, expressing a clear and recognisable identity. "Home soft home" is not just a philosophy, but a declaration of intent: that of creating sofas, armchairs and beds capable of being welcoming, exciting and long-lasting.

The link with the territory is an integral part of this vision. Desiree is 100% Made in Italy, a brand that embodies Italian manufacturing excellence and has chosen to keep the entire production process in its own country, in a district known for its quality craftsmanship and design culture.

The Desiree production system was born from the fusion of an industrial production concept, with a strong vocation for automation and a craftsmanship

**"HOME SOFT HOME" IS MORE THAN A PHILOSOPHY;
IT'S A PROMISE – TO CREATE SOFAS, ARMCHAIRS,
AND BEDS THAT EMBRACE, INSPIRE, AND ENDURE OVER TIME.**

manifattura di sapore artigianale. Ogni fase, dalla progettazione alla realizzazione, è controllata con attenzione, garantendo che ogni dettaglio sia curato con la massima precisione. La qualità per Desiree non è un concetto astratto, ma una realtà tangibile, che si manifesta nella selezione dei migliori materiali e nell'attenzione per ogni singolo componente. Legno, metallo, imbottiture, tessuti e pelli sono scelti per la loro resistenza, bellezza e sostenibilità, garantendo una perfetta combinazione tra estetica e funzionalità.

Il centro Ricerca & Sviluppo lavora in collaborazione con designer internazionali per creare prodotti che non inseguano le tendenze, ma che sappiano interpretare il tempo e le esigenze contemporanee. Ogni pezzo è pensato per superare le mode e inserirsi con naturalezza negli ambienti,

approach with an artisanal touch. Every stage, from design to manufacture, is carefully controlled, ensuring that every detail is attended to with the utmost precision. Quality for Desiree is not an abstract concept, but a tangible reality, manifested in the selection of the best materials and attention to each individual component. Wood, metal, padding, fabrics and leather are chosen for their strength, beauty and sustainability, guaranteeing a perfect combination of aesthetics and functionality.

The Research & Development centre works in collaboration with international designers to create products that do not chase trends, but are able to interpret time and contemporary needs. Each piece is designed to transcend fashions and fit naturally into rooms, creating a bond with those who choose

creando un legame con chi lo sceglie e lo vive ogni giorno. Tutti i prodotti Desiree sono progettati secondo rigidi criteri di sicurezza ed ergonomia, rispettando le normative europee più avanzate. Il comfort non è mai un dettaglio, ma il cuore di ogni progetto, garantendo un'esperienza abitativa che va oltre la semplice estetica. Il concetto di sostenibilità per Desiree è un valore radicato, che guida ogni scelta aziendale.

L'obiettivo è quello di ridurre l'impatto ambientale lungo tutta la filiera produttiva, utilizzando materie prime riciclabili e processi che minimizzano gli sprechi. Il legno proviene da filiere certificate, i metalli sono trattati con finiture atossiche e i tessuti selezionati garantiscono una produzione priva di sostanze nocive, nel pieno rispetto della salute e dell'ambiente. Ma la sostenibilità non riguarda solo i materiali: ogni prodotto è pensato per durare, riducendo il consumo di risorse e promuovendo un'idea di design responsabile e consapevole. Progettare per il futuro significa creare arredi che accompagnino le persone nel tempo, senza perdere valore estetico e funzionale. Creare bellezza significa costruire relazioni di fiducia, offrendo prodotti che migliorano la qualità della vita e che rispondono ai criteri di etica, eccellenza e durata.

Nel trentennale del brand, Desiree conferma il proprio ruolo nel panorama internazionale del design, continuando a creare prodotti che non solo arredano, ma raccontano una storia di eccellenza, di rispetto per l'ambiente e di autenticità senza tempo.

it and use it every day. All Desiree products are designed according to strict safety and ergonomic criteria, complying with the most advanced European standards. Comfort is never a detail, but the heart of every project, guaranteeing a living experience that goes beyond mere aesthetics. The concept of sustainability is an ingrained value for Desiree, guiding every company choice.

The aim is to reduce the company's environmental impact throughout the production chain, using recyclable raw materials and processes that minimise waste. The wood comes from certified supply chains, the metals are treated with non-toxic finishes and the selected fabrics guarantee a production free of harmful substances fully respecting of health and the environment. But sustainability is not only about materials: each product is designed to last, reducing the consumption of resources and promoting an idea of responsible and conscious design. Designing for the future means creating furnishings that accompany people over time, without losing aesthetic and functional value. Creating beauty means building relationships of trust, offering products that improve the quality of life and meet the criteria of ethics, excellence and durability.

In the brand's 30th anniversary year, Desiree confirms its role on the international design scene, continuing to create products that not only furnish, but tell a story of excellence, respect for the environment and timeless authenticity.

COMFORT IS NEVER A DETAIL, BUT THE HEART OF EVERY PROJECT,
SHAPING A LIVING EXPERIENCE THAT TRANSCENDS MERE AESTHETICS.
THIS REFLECTS A PRECISE VISION OF DESIGN: A DIALOGUE BETWEEN FORM AND
FUNCTION, AESTHETIC REFINEMENT AND COMFORT, INNOVATION AND TRADITION.



Lagoon Island sofa
design Jai Jai

Designers

L'identità di Desiree si costruisce nel tempo attraverso un dialogo costante con il mondo del design. Si tratta di disegnare un'estetica che sappia parlare alle persone e agli spazi, che resista alle mode e che continui a emozionare nel tempo. È da questa filosofia che nasce una collaborazione aperta con alcuni dei più influenti designer internazionali: Roberto Gobbo, Setsu & Shinobu Ito, Jai Jalan, Marc Sadler, Tobia Scarpa, Matteo Thun & Antonio Rodriguez, protagonisti di un dialogo creativo che attraversa generazioni. Questa pluralità di approcci ha permesso di dar vita a prodotti che rispondono a esigenze stilistiche e funzionali diverse.

A definire il carattere distintivo dell'azienda sono stati anche alcuni prodotti iconici, divani, poltrone e letti che hanno segnato la storia di Desiree, diventando punti di riferimento nel design contemporaneo, tutt'oggi parte viva delle collezioni del brand. Pur mantenendo una forte identità italiana e una produzione 100% Made in Italy, Desiree si è sempre distinta per un respiro internazionale, aprendosi a influenze progettuali che spaziano tra culture e linguaggi differenti. Da figure che hanno lasciato un segno indelebile nella storia del design a progettisti che hanno portato nuove prospettive e sperimentazioni.

Un incontro tra visioni in cui ogni designer porta il proprio saper fare, la propria ricerca, la propria sensibilità estetica e tecnica. C'è chi lavora sulla sottrazione e sulla leggerezza, chi enfatizza il valore della materia e delle texture, chi guarda alla struttura come elemento centrale, e chi interpreta il comfort come un concetto fluido e in movimento. Ogni contributo è un tassello che arricchisce l'universo Desiree, offrendo ai suoi prodotti un'identità multipla ma coerente, ricca di sfumature ma riconoscibile.

Questa sezione è dedicata ai designer che hanno contribuito a definire la storia e la visione del brand. Un viaggio tra esperienze progettuali differenti, tra sensibilità che hanno dato vita a prodotti iconici, tra collaborazioni che hanno segnato il percorso di Desiree negli anni.

Desiree's identity has been shaped over time through an ongoing dialogue with the world of design. It is about crafting an aesthetic that resonates with people and spaces, transcending fleeting trends to remain relevant and inspiring over time. This philosophy has fostered an open collaboration with some of the most influential international designers – Roberto Gobbo, Setsu & Shinobu Ito, Jai Jalan, Marc Sadler, Tobia Scarpa, Matteo Thun & Antonio Rodriguez – protagonists of a creative dialogue that spans generations. This diversity of approaches has given rise to products that cater to different stylistic and functional needs.

Desiree's distinctive identity is also defined by a series of iconic pieces – sofas, armchairs, and beds – that have shaped the brand's history, becoming landmarks of contemporary design and remaining an integral part of its collections today. While maintaining a strong Italian identity and a 100% Made in Italy production, Desiree has always embraced an international perspective, drawing inspiration from a wide range of cultures and design influences. The brand's story is enriched by both visionary figures who have left an indelible mark on design history and contemporary designers who bring fresh perspectives and experimentation.

It is a convergence of visions where each designer contributes their expertise, research, and unique aesthetic and technical sensitivity. Some explore subtraction and lightness, others highlight the expressive power of materials and textures, while some focus on structure as a central element or interpret comfort as a fluid and evolving concept. Each contribution is a vital piece of the Desiree universe, shaping a brand identity that is multifaceted yet cohesive, rich in nuances yet unmistakable.

This section is dedicated to the designers who have helped define Desiree's history and vision - an exploration of diverse design journeys, creative sensibilities that have led to iconic pieces, and collaborations that have shaped the brand's evolution over the years.



Roberto Gobbo

Nato a Treviso, Italia, nel 1956, si laurea in architettura nel 1982 presso lo IUAV di Venezia. Si dedica dapprima all'arte partecipando a varie rassegne di pittura. Nel 1980 riceve il premio "Assemblaggio 80" a Spoleto e nel 1982 è invitato alla mostra "Autoritrattazioni" presso la Fondazione Bevilacqua La Masa a Venezia. Dal 1979 al 1983 cura la regia televisiva di una serie di documentari sull'arte e sull'architettura trasmessi dalla RAI e presentati nel 10° ed 11° Festival Internazionale del Film sull'Arte e di Biografie d'Artisti, Asolo, nel 1982 e 1983. Sempre nel 1983 apre il proprio studio operando nel campo dell'architettura e dell'industrial design come progettista e consulente aziendale. Dal 1988 collabora con Euromobil e Zalf e dal 1996 con Desiree, curando la progettazione di prodotti, showroom ed allestimenti in fiere italiane ed internazionali.

Born in Treviso, Italy, in 1956, he graduated in architecture in 1982 at IUAV in Venice. He first dedicated himself to art by participating in various painting exhibitions. In 1980 he received the "Assemblaggio 80" award in Spoleto in 1982 and was invited to the exhibition "Autoritrattazioni" at the Fondazione Bevilacqua La Masa in Venice. From 1979 to 1983 he directed a series of television documentaries on art and architecture broadcast by RAI and presented in the 10th and 11th International Festival of Films on Art and Artist Biographies, in Asolo, in 1982 and 1983. In 1983 he opened his own architecture and industrial design studio as a designer and business consultant. He has been collaborating with Euromobil, Zalf and Desiree since 1996, overseeing the design of products, showrooms and exhibition stands in Italy and abroad.

La collaborazione tra Roberto Gobbo e Gruppo Euromobil prende avvio nella seconda metà degli anni Ottanta, inizialmente con Euromobil cucine e Zalf mobili, per poi estendersi nel 1995 a Desiree, brand acquisito dai fratelli Lucchetta con l'obiettivo di completare l'offerta nel settore dell'arredo residenziale e dell'hospitality.

Gruppo Euromobil si distingue per la sua indipendenza produttiva, governata con solidità da Antonio, Fiorenzo, Gaspare e Giancarlo Lucchetta, affiancati oggi dalla nuova generazione, che garantisce continuità e visione strategica. Questa struttura familiare rappresenta uno dei fattori chiave del successo del Gruppo, poiché consente decisioni rapide, coerenza progettuale e una gestione che valorizza il legame tra tradizione e innovazione.

In questo contesto, la relazione tra imprenditori e progettisti assume un ruolo centrale. Il design Made in Italy, riconosciuto a livello internazionale come simbolo di eccellenza, nasce proprio dal dialogo costante tra queste due figure, un processo che ha caratterizzato la storia del design italiano dal secondo dopoguerra. Conoscenze, competenze e sensibilità progettuale si intrecciano, generando soluzioni che non solo rispondono alle esigenze del mercato, ma che riescono a intercettare i cambiamenti sociologici ed economici, evitando tendenze effimere o autoreferenziali.

Un aspetto distintivo di Gruppo Euromobil è il suo legame profondo con l'arte, una passione che i fratelli Lucchetta hanno coltivato fin dal 1982, rendendola parte integrante della Corporate Identity del Gruppo. Questo rapporto non si esprime solo attraverso sponsorizzazioni, promozione e supporto a grandi mostre, ma permea l'intera filosofia aziendale, manifestandosi nei company showroom, nei cataloghi, negli allestimenti fieristici e in numerose iniziative culturali.

The partnership between Roberto Gobbo and Gruppo Euromobil began in the second half of the 1980s, initially with Euromobil kitchens and Zalf furniture. The group then expanded in 1995 to include Desiree, a brand acquired by the Lucchetta brothers to provide a complete offering for the residential and hospitality sector.

Gruppo Euromobil stands out for its productive autonomy, soundly governed by Antonio, Fiorenzo, Gaspare and Giancarlo Lucchetta, now joined by the new generation, which ensures continuity and a strategic vision. This family-run set-up is one of the key factors of the group's success, as it leads to quick decisions, design consistency and management that enhances the bond between tradition and innovation.

In this respect, the relationship between entrepreneurs and designers plays a major role. 'Made in Italy' design, internationally acknowledged as a hallmark of excellence, arises precisely from the continuous interaction between these two figures, a process that has marked the history of Italian design since World War II. Know-how, skills and design sensitivity merge to create solutions that not only meet market requirements, but also successfully embrace sociological and economic changes, avoiding short-lived or self-referential trends.

One distinctive feature of Gruppo Euromobil is its strong connection with art, a passion that the Lucchetta brothers have nurtured since 1982, making it an integral part of the group's corporate identity. This relationship is not only expressed through sponsorships and promoting and supporting major exhibitions, it also permeates the company's entire philosophy, emerging in company showrooms, catalogues, trade fair set-ups and many cultural initiatives.

L'arte, infatti, è una fonte inesauribile di ispirazione, capace di influenzare il processo creativo e progettuale, un concetto che trova riscontro nelle esperienze sviluppatesi in Europa nella prima metà del Novecento, dove l'interazione tra arte e industria ha prodotto risultati straordinari. Philippe Daverio, in una sua celebre testimonianza video, ha sottolineato come il rapporto tra arte e impresa costruito dai fratelli Lucchetta rappresenti un modello esemplare, capace di generare identità e valore, sia per chi vive l'azienda dall'interno, sia per chi la osserva dall'esterno.

Il fare impresa di Gruppo Euromobil non si limita alla produzione di arredi, ma si amplia in una dimensione culturale, in cui design e arte convivono, dialogano e si influenzano reciprocamente, contribuendo a delineare un sistema progettuale evoluto, capace di durare nel tempo.

Art is an endless source of inspiration, which can influence the creative and design process. This concept is reflected in the experiences developed in Europe in the first half of the 20th century, where the connection between art and industry produced exceptional results. In his renowned video testimony, Philippe Daverio highlighted how the relationship between art and business built by the Lucchetta brothers is an exemplary model, which can create identity and value for those who experience the company from the inside and those who observe it from the outside.

For Gruppo Euromobil, doing business is not restricted to producing furniture but extends to a cultural dimension, where design and art coexist, interact and influence each other, helping to shape a sophisticated design system that can stand the test of time.

CREATING VALUE IS NOT RESTRICTED TO PRODUCING FURNITURE
BUT EXTENDS TO A CULTURAL DIMENSION, WHERE DESIGN AND ART COEXIST,
INTERACT AND INFLUENCE EACH OTHER, HELPING TO SHAPE
A SOPHISTICATED DESIGN SYSTEM THAT CAN STAND THE TEST OF TIME.





Setsu & Shinobu Ito

Setsu & Shinobu Ito sono due designers giapponesi con una vasta esperienza di lavoro nel campo dell'architettura, interior, product design, industrial design e packaging. Setsu Ito, laureato presso l'Università di Tsukuba in Giappone, ha iniziato a collaborare con il leader delle avanguardie italiane di design Alessandro Mendini presso Studio Alchimia, e poi con il grande maestro dell'architettura moderna e del design, Angelo Mangiarotti. Shinobu Ito, laureata alla Tama Art University di Tokyo, ha iniziato la sua carriera per la CBS Sony (Sony Music Entertainment) Sony Creative Products e ha poi conseguito un Master presso la Domus Academy di Milano. Hanno aperto il proprio studio di design nel 1997 e, da allora, lavorano e svolgono l'attività di consulenza per clienti internazionali, in una vasta gamma di attività nel campo del design di architettura, interni, industriali e artigianali al packaging design.

Setsu & Shinobu Ito are both Japanese designers with extensive work experience in architecture, interior, product, industrial and packaging design. Setsu Ito graduated from Tsukuba University in Japan and then began collaborating with the leader of Italian avant-garde design, Alessandro Mendini, at Studio Alchimia, going on to work with the great master of modern architecture and design, Angelo Mangiarotti. Shinobu Ito graduated from Tama Art University in Tokyo and started her career with CBS Sony (Sony Music Entertainment), Sony Creative Products. She got her Master degree at the Domus Academy in Milan. The couple opened their design studio in 1997 and have been working for international clients in a wide range of design activities ranging from architecture to interior, industrial, artisanal and packaging design since then.

Il lavoro di Setsu & Shinobu Ito è un ponte tra Italia e Giappone, due culture che, pur essendo profondamente diverse nel concepire lo spazio e la materia, condividono una tradizione manifatturiera basata su una raffinata sintesi tra artigianalità e industrializzazione. Questa fusione di sensibilità ha dato vita a un linguaggio progettuale che combina semplicità ed eleganza, minimalismo e comfort, creando mobili che riflettono il meglio di entrambe le tradizioni.

Se l'Italia valorizza la ricchezza, l'eleganza e il senso di accoglienza nello spazio domestico, il Giappone predilige ambienti semplici, essenziali e armoniosi, spesso caratterizzati da un'estetica di sottrazione. Nei progetti realizzati per Desiree, i due designer hanno saputo equilibrare questi opposti, creando arredi che coniugano raffinatezza ed essenzialità, calore e leggerezza, funzionalità e poesia. Un altro aspetto fondamentale che unisce entrambe le culture è il rispetto per la natura, una filosofia che guida ogni loro progetto. L'uso di materiali naturali e la capacità di valorizzarne la bellezza intrinseca sono elementi chiave del loro design, che mira a portare la natura nella vita di tutti i giorni attraverso arredi in grado di generare un dialogo armonico con lo spazio.

Uno degli elementi distintivi della loro filosofia progettuale è la leggerezza visiva e materica, una caratteristica profondamente radicata nell'estetica giapponese. La ricerca della bellezza passa attraverso la sottrazione, l'eliminazione del superfluo e la semplificazione delle forme, fino a raggiungere un equilibrio perfetto tra struttura e funzione. Questo principio si riflette nei loro progetti per Desiree, come nella collezione Karin, dove la struttura in frassino curvato e dettagli in cinghia di cuoio si combinano con volumi accoglienti e proporzioni bilanciate. Il risultato è un divano che esprime un'estetica essenziale,

The work of Setsu & Shinobu Ito is a bridge between Italy and Japan. These two cultures, although extremely different in the way they conceive space and materials, share a manufacturing tradition based on a refined combination of craftsmanship and industrialisation. Such a fusion of sensitivity has given rise to a design expression that merges simplicity with elegance and minimalism with comfort, thus creating furniture reflecting the best of both traditions.

While Italy enhances opulence, elegance and the sense of cosiness in domestic spaces, Japan favours simple, essential and harmonious environments, often featuring understated aesthetics. In the projects created for Desiree, the two designers have found a successful balance between these two opposites, creating furniture that combines refinement with simplicity, warmth with lightness, and functionality with poetics. A further essential aspect linking both cultures is respect for nature, a philosophy that inspires each one of their projects. The use of natural materials and the ability to enhance intrinsic beauty are the key features of their design, which focuses on bringing nature into everyday life with furniture that creates a harmonious relationship with space.

A distinctive element of their design philosophy is visual and material lightness, a feature deeply rooted in Japanese aesthetics. The pursuit of beauty is expressed through minimalism, by eliminating the superfluous and simplifying shapes to achieve the perfect balance of structure and function. This principle is reflected in their projects for Desiree, as in the Karin collection, where the curved ash structure and leather straps are matched with cosy volumes and balanced proportions. The outcome is a sofa that conveys essential yet

ma allo stesso tempo avvolgente, in cui eleganza e comfort convivono in perfetta armonia.

Guardando al futuro, il design degli interni si troverà ad affrontare una sfida cruciale: bilanciare l'evoluzione digitale e il bisogno di spazi reali e tangibili. Se da un lato l'intelligenza artificiale e la tecnologia informatica stanno ridefinendo il concetto stesso di abitare, dall'altro gli spazi fisici continueranno a rappresentare un elemento imprescindibile nella vita dell'uomo. Il design degli interni non è solo una questione estetica, ma un atto che riflette la visione della vita di chi lo abita, influenzando profondamente la qualità dell'esistenza quotidiana.

In questo scenario, il ruolo di Desiree sarà sempre più centrale: il brand dovrà continuare a sviluppare arredi capaci di esaltare il valore della natura e dell'umanità negli spazi abitativi del futuro. Collaborando con designer che condividono questa sensibilità, Desiree potrà creare mobili che vadano oltre la funzione, diventando strumenti per riportare l'uomo a una relazione più autentica con il proprio ambiente. L'innovazione non sarà solo tecnologica, ma anche sensoriale ed emozionale, attraverso oggetti che racchiudano memoria, materia e cultura.

enveloping aesthetic appeal, where elegance and comfort coexist in perfect harmony.

Looking to the future, interior design will face a major challenge: to balance digital development with the need for real and tangible spaces. While artificial intelligence and information technology are redefining the living concept, physical spaces will continue to be an essential element of human life. Interior design is not only an aesthetic factor but also something that reflects the vision of life of those who experience it, profoundly affecting the quality of everyday existence.

Desiree will play an increasingly central role in this scenario: the brand will have to continue developing furniture that enhances the value of nature and humanity in the living spaces of the future. By working together with designers who share this sensitivity, Desiree will have the opportunity to make furniture that goes beyond function, ensuring that people can return to a more authentic relationship with their environment. Innovation will not only be technological, but also sensory and emotional, concerning objects that encompass tradition, materials and culture.

THEIR WORK IS A BRIDGE BETWEEN ITALY AND JAPAN,
MERGING SIMPLICITY WITH ELEGANCE AND MINIMALISM WITH COMFORT,
CREATING FURNITURE THAT ENHANCES THE RELATIONSHIP
BETWEEN NATURE AND SPACE.





Jai Jalan

Nato nel 1980, il designer canadese Jai Jalan è noto per il suo stile organico e sinuoso. Ha iniziato la sua carriera progettando la Fiat 500 e l'Alfa Romeo 8C. Nel mondo della nautica ha progettato superyacht per molteplici cantieri internazionali. Dal 2006 è attivo nel settore dell'arredamento. La sua collaborazione con Gruppo Euromobil ha portato alla realizzazione, tra gli altri, di alcuni dei progetti più amati di Desiree, tutti vincitori del Young&Design International Award: il divano Tuliss, la chaise-longue Eli Fly e la bergère Tify. Autoproclamatosi designer e artista eccentrico, Jai si considera un outsider nel vero senso della parola, dati i suoi ambiti di lavoro multiculturali e interdisciplinari, che spaziano dal design all'arte. Ha tenuto varie mostre di fotografia e, in qualità di visiting professor, tiene corsi e seminari presso prestigiosi istituti di design.

Born in 1980, Canadian designer Jai Jalan is known for his organic and sinuous style. He began his career by designing the Fiat 500 and the Alfa Romeo 8C. He has to his credit designed superyachts for many international clients. Since 2006 he has been active in the furniture industry. His collaboration with Gruppo Euromobil has led to the creation of, amongst others, some of Desiree's best-loved designs, all of which have won the Young&Design International Award - the Tuliss sofa, the Eli Fly chaise-longue and the Tify bergère. A self proclaimed eccentric designer and artist, Jai always considers himself an outsider in the true sense given his multi-cultural and cross-disciplinary fields of work from design to art. He has held various exhibitions as a fine art photographer. Visiting professor, he holds courses and seminars at many design institutions.

Il percorso di Jai Jalan nel design affonda le sue radici nell'esperienza maturata nel settore automotive, un ambito che ha affinato la sua capacità di comprendere le forme e il loro rapporto con la percezione umana. La sua progettazione si distingue per la capacità di integrare geometrie fluide e matericità sensoriale, dando vita a oggetti in cui estetica e funzionalità si fondono in un equilibrio armonico.

Alla base della sua visione progettuale c'è un'idea precisa: il design organico non è solo un linguaggio estetico, ma un principio che guida ogni fase del processo creativo. L'interazione tra superfici, la definizione dei bordi e il rapporto tra materiali come tessuti, imbottiture, metalli, pietre e legni diventano elementi essenziali per creare prodotti che non siano solo belli da vedere, ma capaci di generare un'esperienza di utilizzo autentica e naturale.

Nel suo lavoro per Desiree, Jalan ricerca sempre un equilibrio tra ergonomia e libertà formale. Se da un lato il comfort è definito da principi progettuali imprescindibili, dall'altro la sua interpretazione del design si spinge oltre la pura funzione, mirando a creare arredi che non siano mai monolitici, ma che esprimano leggerezza, fluidità e movimento. Ogni divano o poltrona diventa così un elemento scultoreo, modellato da linee morbide e continue, capaci di trasmettere l'amore e la cura con cui è stato concepito.

Uno dei suoi progetti più rappresentativi per Desiree è il divano Lagoon, esempio perfetto di questa filosofia. La sua struttura avvolgente e il dialogo tra volumi e superfici creano un'esperienza di seduta dinamica, dove l'eleganza delle curve incontra il massimo della comodità. Il risultato è un elemento che non solo arreda lo spazio, ma lo trasforma in un luogo di accoglienza e benessere, esprimendo l'essenza più pura del design organico.

The design ethos of Jai Jalan stems from his experiences in the automotive industry, a field that further refined his ability to understand shapes and how they relate to human perception. His design stands out, as it successfully integrates fluid lines with quality tactile materials, giving rise to objects that combine a harmonious balance of aesthetics and functionality.

A clear idea lies in his vision of design: organic design is not merely an aesthetic form of expression rather a principle that guides each stage of the creative process. The interaction between surfaces, definition of edges and balance of materials, such as fabrics, metals, stone and wood, become crucial factors in creating products that are not only aesthetically beautiful but also provide an authentic and natural use.

In his work for Desiree, Jalan always pursues a balance of ergonomics and form. While comfort is determined by indispensable design principles, his interpretation of design goes beyond mere function, aiming to create furniture that is never monolithic. It rather expresses lightness, fluidity and movement. Each sofa and armchair therefore becomes a sculptural element, shaped by smooth, continuous lines that convey the love and care with which it was thought.

One of his most iconic projects for Desiree is the Lagoon sofa, a perfect example of this philosophy. Its enveloping structure and interplay of volumes and surfaces provide a dynamic sitting experience, where elegant curves merge with the utmost comfort. This results in an object that not only furnishes a space, but also turns it into a cosy and welcoming place, expressing the purest essence of organic design.

Guardando al futuro, Jai Jalan crede che il design degli interni dovrà affrontare una sfida fondamentale: bilanciare l'evoluzione tecnologica con il bisogno di autenticità e materiali tangibili. Con l'avanzare dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione, il mondo fisico e quello virtuale si intrecciano sempre più, riducendo le occasioni di interazione con gli oggetti materiali. In questo scenario, gli spazi abitativi reali assumeranno un ruolo ancora più centrale, diventando un rifugio dove ritrovare un contatto autentico con la natura e con la propria dimensione sensoriale.

Il futuro del design sarà guidato dalla capacità di coniugare innovazione e umanità, ponendo al centro la ricerca di un benessere che non sia solo visivo, ma emotivo e funzionale. Per Desiree, questo significa continuare a sviluppare arredi che sappiano rispondere alle esigenze contemporanee senza perdere la propria essenza senza tempo, creando prodotti che, oltre alla loro funzione pratica, raccontino una storia e diventino parte della vita di chi li sceglie.

Looking to the future, Jai Jalan believes that interior design will have to face a fundamental challenge: balancing technological development with the need for authenticity and tangible materials. Due to constant progress in artificial intelligence and digital dependent lifestyles, both the physical and virtual worlds will link increasingly, thus reducing opportunities for interacting with material objects. Hence real living spaces will play an even more central role, becoming a refuge for genuinely reconnecting with nature and its sensorial dimension.

The future of design will be driven by the ability to bring together innovation and humanity, focusing on the pursuit of well-being that is not only visual but also emotional and functional. For Desiree, this entails continuing to develop furniture that meets contemporary needs without losing its timeless essence, creating products that are practical yet tell a story and become part of the life of those who choose them.

ORGANIC DESIGN IS NOT MERELY AN AESTHETIC FORM OF EXPRESSION
RATHER A PRINCIPLE THAT GUIDES EACH STAGE OF THE CREATIVE PROCESS.
EACH SOFA AND ARMCHAIR BECOMES A SCULPTURAL ELEMENT,
SHAPED BY SMOOTH, CONTINUOUS LINES THAT CONVEY THE LOVE
AND CARE WITH WHICH IT WAS CONCEIVED.





Marc Sadler

Francese, nato in Austria, italiano d'adozione, uno fra i primi laureati del corso di “esthétique industrielle” all'ENSAD di Parigi, Marc Sadler è stato pioniere della sperimentazione dei materiali e della contaminazione fra diverse tecnologie, divenute aspetti distintivi della sua attività di designer industriale. All'inizio degli anni '70 mette a punto il primo scarpone da sci in materiale termoplastico interamente riciclabile, poi industrializzato dall'italiana Caber, oggi è riconosciuto progettista eclettico capace di coniugare stile, funzionalità e competitività al servizio di aziende dei più svariati settori dell'industria. 4 volte vincitore del premio Compasso d'Oro, oltre a 4 Menzioni d'Onore dell'ADI Associazione Design Industriale, ha ricevuto molti riconoscimenti internazionali importanti nel corso degli anni.

French, born in Austria, Italian by adoption, one of the first students to graduate from the “esthétique industrielle” course at the ENSAD in Paris, Marc Sadler is a pioneer in experimenting with materials and in mixing different technologies, both of which have become distinctive traits of his work as an industrial designer. In the early 70s he creates the first ski boot made of fully-recyclable thermoplastic material that is then industrialised by the Italian Caber company. Nowadays, he is acknowledged as an eclectic designer capable of combining style, functionality and competitiveness to the benefit of companies working in very diverse industrial fields. A 4-time Compasso d'Oro award winner, he has received 4 Mentions of Honour from the ADI Industrial Design Association as well as many important international acknowledgements over the years.

La collaborazione tra Marc Sadler e Desiree ha radici profonde, frutto di un rapporto di crescita reciproca che si è consolidato negli anni. Il primo progetto iconico nasce nel 2008 con la poltrona Kara, ma il dialogo creativo tra il designer e l'azienda aveva preso avvio già qualche anno prima.

In quasi vent'anni di collaborazione, il percorso condiviso ha permesso di affinare un linguaggio comune, costruito sulla capacità di valorizzare l'identità produttiva di Desiree e, al tempo stesso, di sperimentare nuove possibilità. Desiree si distingue per un'organizzazione produttiva strutturata e consolidata, un assetto che garantisce qualità e affidabilità. Il lavoro congiunto ha portato a un equilibrio virtuoso, in cui creatività e solidità industriale si incontrano, dando vita a prodotti che interpretano in modo autentico la filosofia del brand. Questa sinergia si traduce in progetti essenziali, sofisticati e senza tempo, in grado di coniugare semplicità e perfezione esecutiva.

Un esempio emblematico di questa visione è il divano Monopoli, una delle creazioni più innovative di Sadler per Desiree, capace di imporsi nel panorama internazionale con un successo straordinario. Il segreto del suo impatto risiede in un concept semplice e funzionale, che unisce design e versatilità con un'elevata qualità manifatturiera. Il risultato è un sistema di sedute trasversale, essenziale e raffinato, capace di adattarsi con naturalezza a diversi contesti abitativi. La sua identità chiara e immediata ha fatto di Monopoli un prodotto estremamente riconoscibile, al punto da diventare uno dei più imitati della sua categoria.

Raggiungere l'eccellenza attraverso la semplicità è un'arte, e questa capacità è parte integrante del DNA di Desiree. Ma il futuro del design è in continua evoluzione, e le sfide che attendono il settore dell'arredo vanno ben oltre l'estetica. La

Marc Sadler and Desiree share a deeply rooted partnership, the outcome of mutual growth that has strengthened over the years. The first iconic project was created in 2008 with the Kara armchair, however the creative relationship between the designer and Desiree had already begun several years before.

In the almost twenty-year partnership, their shared path has helped to refine a joint approach, built on the ability to enhance the productive identity of Desiree while experimenting with new options. Desiree sets itself apart for its well-structured and established productive organisation, a set-up that ensures quality and reliability. Working together has led to a virtuous balance, merging creativity with industrial soundness while giving rise to products that genuinely reflect the brand's philosophy. Such synergy results in essential, sophisticated and timeless design projects, combining simplicity with perfect craftsmanship.

A prime example of this vision is the Monopoli sofa, one of the most innovative creations designed by Sadler for Desiree, which has achieved great success internationally. The secret of its appeal lies in a simple and functional concept that brings together design, versatility and high-quality manufacturing. The outcome is a refined, minimalist and versatile seating system that easily adapts to various living contexts. With its clear and immediate identity, Monopoli has become a highly recognisable product, so much so that it is one of the most copied in its category.

Achieving excellence through simplicity is an art, and this ability is an integral part of Desiree's DNA. However, the future of design is constantly developing, and the furniture industry is facing challenges that go far beyond aesthetics.

sostenibilità è oggi la questione centrale, un obiettivo che non può essere ridotto a un concetto astratto, ma che deve tradursi in una trasformazione radicale dei processi produttivi. Essere realmente sostenibili significa ripensare il modo di progettare e di realizzare un prodotto, un cambiamento che oggi comporta costi maggiori, ponendo le aziende di fronte a una sfida complessa: riuscire a coniugare responsabilità ambientale e competitività in un mercato globale. Gli imprenditori più visionari e i designer che lavorano con loro dovranno orientare la propria creatività verso questa nuova direzione, contribuendo a ridisegnare il futuro dell'abitare.

Tuttavia, questo cambiamento non può dipendere solo dai produttori: anche il mondo del marketing, della comunicazione e della stampa di settore dovrà assumere un ruolo attivo, influenzando il gusto dei consumatori e portando la lotta agli sprechi di risorse al centro delle priorità del mercato. Il design del futuro sarà il risultato di un equilibrio tra innovazione, sostenibilità e cultura progettuale, dove la bellezza non sarà solo un valore estetico, ma una forma di consapevolezza etica e ambientale.

Nowadays, sustainability is the key issue, a goal that cannot be limited to an abstract concept, but needs to translate into the dramatic transformation of production processes. Being truly sustainable means rethinking the way we design and make a product. Today, as this change entails higher costs, companies are facing a complex challenge: to succeed in balancing environmental responsibility and competitiveness in a global market. The most visionary entrepreneurs and the designers working with them will need to steer their creativity in this new direction, helping to redesign the future of living spaces.

However, this change cannot depend on manufacturers alone: the world of marketing, communication and specialised press will have to take on an active role, influencing consumer tastes while placing the fight against wasting resources at the heart of market priorities. The design of the future will be the outcome of balancing innovation, sustainability and design culture, where beauty will not only be an aesthetic value, but also involve ethical and environmental consciousness.

ACHIEVING EXCELLENCE THROUGH SIMPLICITY IS AN ART.
THE DESIGN OF THE FUTURE WILL BE THE OUTCOME OF BALANCING
INNOVATION, SUSTAINABILITY AND DESIGN CULTURE,
WHERE BEAUTY WILL NOT ONLY BE AN AESTHETIC VALUE,
BUT ALSO INVOLVE ETHICAL AND ENVIRONMENTAL CONSCIOUSNESS.





Tobia Scarpa

Nato a Venezia nel 1935, dove si è laureato in Architettura. Con la moglie Afra Bianchin (1937-2011) ha avviato uno studio professionale tra i più affermati e conosciuti; assieme hanno firmato molti progetti innovativi sulla scena dell'industrial design. Nel 1958 ha sperimentato nel campo del vetro con Venini a Murano. Dal 1960 ha iniziato la collaborazione con Gavina: il divano "Bastiano" e il letto in metallo "Vanessa" sono stati i pezzi di maggior successo. In Cassina ha disegnato mobili in esclusiva per la casa, come la poltrona "925" entrata in collezione al Museo di Arte Moderna di New York. Nel 1970 ha ricevuto il Compasso d'Oro per la poltrona "Soriana", creando un'area di maggior interesse attorno al suo lavoro. Per anni si è occupato dell'immagine dei negozi Benetton in Europa e negli Stati Uniti. Nel campo dell'architettura, ha progettato per Benetton l'intero polo produttivo-direzionale e la sede centrale della società a Treviso.

He was born in Venice in 1935, where he graduated in Architecture. With his wife Afra Bianchin (1937-2011) he started one of the most successful and well-known professional studios; together they signed many innovative projects on the industrial design scene. In 1958 he experimented in the field of glass with Venini in Murano. In 1960 he began collaborating with Gavina: the "Bastiano" sofa and the metal "Vanessa" bed were his most successful pieces. At Cassina he designed furniture exclusively for the home, such as the "925" armchair, which became part of the collection at the Museum of Modern Art in New York. In 1970 he received the Compasso d'Oro award for the "Soriana" armchair, creating a greater area of interest around his work. For years he was responsible for the image of Benetton shops in Europe and the United States. In the field of architecture, he designed for Benetton the entire production-directional centre and the company's headquarters in Treviso.

Nel panorama del design italiano, Tobia Scarpa rappresenta una figura di rara profondità intellettuale, capace di fondere estetica e funzione con un linguaggio progettuale essenziale e senza tempo. Il suo approccio, profondamente radicato nell'architettura, ha sempre concepito il design come un'estensione naturale dello spazio abitato, in cui forma, materia e memoria si intrecciano in un equilibrio perfetto. Secondo Scarpa, un oggetto non è mai solo il risultato di un'espressione formale, ma una testimonianza della sensibilità e della qualità del pensiero che lo ha generato. La sua forza risiede nella capacità di resistere al passare del tempo, mantenendo intatta la propria efficienza, bellezza e funzionalità. Questo principio vale per l'architettura come per il design d'arredo: ciò che è concepito con intelligenza, attenzione e autenticità non solo sopravvive alle mode, ma acquisisce valore proprio perché vissuto e apprezzato nel quotidiano.

In un'epoca in cui il concetto di sostenibilità è al centro del dibattito progettuale, Scarpa sottolinea come questa non possa ridursi a una semplice dichiarazione d'intenti, ma debba essere il risultato di un pensiero profondo, capace di coniugare ricerca, produzione e cultura del progetto. Un design sostenibile è quello che nasce da un'idea solida, supportata da un rigoroso studio dei materiali e delle tecnologie produttive, affinché l'oggetto possa esprimere una consistenza culturale e una qualità tangibile.

Aziende come Desiree giocano un ruolo chiave in questo processo, poiché hanno la responsabilità di coniugare l'innovazione con la tutela della bellezza e dell'integrità dei materiali, integrando nel loro lavoro un pensiero progettuale capace di rispondere alle esigenze ambientali senza compromessi sulla qualità. In un mercato sempre più attento ai valori della sostenibilità, il design industriale non può limitarsi a

On the Italian design scene, Tobia Scarpa is a figure of rare intellectual depth, who combines aesthetics and functionality with an understated and timeless expression of design. His approach, deeply rooted in architecture, has always conceived design as a natural extension of living space, with a perfect balance of shapes, materials and tradition. According to Scarpa, an object is never merely the outcome of a formal expression but reflects the sensitivity and quality of the idea that led to it. Its strength lies in the ability to withstand the passing of time, perfectly retaining its efficiency, aesthetics and functionality. This principle applies to architecture as it does to furniture design: what is conceived with intelligence, care and authenticity not only outlives trends but acquires value precisely because it is used and appreciated on a daily basis.

At a time when the concept of sustainability is at the centre of the design debate, Scarpa points out that this cannot simply be a declaration of intent, but must be the result of deep thinking, which balances research and production with design culture. A sustainable design is one that stems from a sound idea, supported by meticulous research into materials and production technologies so that the object is culturally consistent and offers tangible quality.

Companies such as Desiree play a key role in this process, as they are responsible for combining innovation with protecting aesthetics and the integrity of materials while including, in their work, a design approach that meets environmental needs without sacrificing quality. In a market that is increasingly conscious of the values of sustainability, industrial design cannot limit itself to offering functional products. It needs to embrace a new ethic of production, whereby environmental compatibility

proporre prodotti funzionali, ma deve affermare una nuova etica della produzione, in cui la compatibilità ambientale e il rispetto della materia diventino elementi imprescindibili del processo creativo.

Guardando alle nuove generazioni di progettisti, Scarpa riflette su come il design sia, prima di tutto, un atto di generosità. Creare un oggetto significa donare un'idea, un gesto, un'esperienza a chi lo userà, affinché possa entrare a far parte della sua vita quotidiana in modo armonioso e significativo. Progettare non è solo un esercizio tecnico o stilistico, ma un atto di condivisione, in cui ogni dettaglio concorre a trasmettere un pensiero, un'emozione, un valore destinato a durare nel tempo.

and respect for materials become indispensable aspects of the creative process.

Considering the next generation of designers, Scarpa reflects on how design is, first and foremost, an act of generosity. Creating an object means giving an idea, a gesture, an experience to those who will use it, allowing it to enter their everyday life in a harmonious and meaningful way. Designing is not just a technical or stylistic exercise, but an act of sharing, where every detail helps to convey a concept, an emotion and a value intended to last.

CREATING AN OBJECT MEANS GIVING AN IDEA, A GESTURE,
AN EXPERIENCE TO THOSE WHO WILL USE IT.
DESIGNING IS NOT JUST A TECHNICAL OR STYLISTIC EXERCISE,
BUT AN ACT OF SHARING, WHERE EVERY DETAIL HELPS TO CONVEY
A CONCEPT, AN EMOTION AND A VALUE INTENDED TO LAST.



Ciàcola table and chair
design Tobia Scarpa



Matteo Thun & Antonio Rodriguez

Matteo Thun, architetto e designer nato e cresciuto in Alto Adige, dopo gli studi con Oskar Kokoschka ed Emilio Vedova all'Accademia di Salisburgo, si è laureato con lode in architettura, presso l'Università di Firenze. Nel 1981 ha co-fondato il Gruppo Memphis con Ettore Sottsass e nel 1984 ha aperto a Milano il suo studio di architettura e design. Il designer Antonio Rodriguez è nato e cresciuto in Spagna. Dopo gli studi a Valencia e a Milano, si è trasferito nel 1990 a Milano, e ha lavorato presso il Taipei Design Center e dal 2000 al 2005 presso l'Istituto Europeo di Design (IED) in qualità di tutor. Antonio Rodriguez è partner di Matteo Thun dal 2003. Il suo approccio al design è sinonimo di semplicità e innovazione. I progetti di Matteo Thun e Antonio Rodriguez sono noti per coniugare il concetto di nuova generazione del "Made in Italy" e un'estetica sofisticata ed essenziale con funzionalità intuitive.

Matteo Thun: the Milan-based architect and designer born and raised in the bilingual German and Italian speaking region of South Tyrol, Italy. Following his studies with Oskar Kokoschka and Emilio Vedova at the Salzburg Academy he graduated cum laude with a degree in Architecture from the University of Florence. He co-founded the 'Memphis' group in Milan in 1981 with Ettore Sottsass and opened his own studio in Milan in 1984. Designer Antonio Rodriguez was born in 1963 and grew up in Spain. After studies in Valencia and Milan, he moved to Milan in the 1990s, working at the Taipei Design Center and acting as a tutor at the European Design Institute (IED) from 2000 to 2005. Antonio Rodriguez has been partnering with Matteo Thun since 2003. His minimal design approach stands for sophistication, simplicity and innovation. Matteo Thun and Antonio Rodriguez projects are renowned for pairing the concept of a new generation of Made in Italy excellence with sophisticated and minimalist aesthetics featuring user-friendly functions.

La collaborazione tra Matteo Thun & Antonio Rodriguez e Desiree è il risultato di una sintonia progettuale che si è consolidata nel tempo. Ciò che rende questo rapporto solido è la capacità di instaurare un dialogo fluido e diretto, in cui ogni progetto prende forma in modo naturale, grazie a obiettivi chiari e una visione ben definita. L'azienda ha sempre saputo tracciare una direzione precisa, offrendo brief accurati e mirati, un elemento fondamentale che permette ai designer di lavorare con efficacia e precisione.

Un ruolo determinante è svolto anche dall'eccellenza tecnica di Desiree, un team capace di tradurre perfettamente le loro intuizioni in progetti concreti, mantenendo un equilibrio tra design sofisticato e funzionalità concreta. Questo approccio ha permesso di sviluppare nel tempo collezioni coerenti e senza tempo, in cui il design non è mai fine a se stesso, ma nasce sempre dalla relazione tra forma e funzione, estetica e necessità quotidiane.

L'aspetto internazionale della progettazione è un altro elemento chiave che influisce sul lavoro per Desiree. La loro visione è sempre globale: ogni progetto nasce tenendo conto delle diverse abitudini abitative e culturali che caratterizzano i mercati di riferimento. Il modo di vivere gli spazi, la percezione delle proporzioni e l'utilizzo degli arredi variano sensibilmente da paese a paese, e il design deve essere in grado di rispondere a queste differenze.

Un esempio emblematico è il divano, un elemento che assume significati diversi a seconda del contesto culturale: in alcuni paesi è un'isola di convivialità, in altri un luogo di riposo e riflessione privata. Per questo motivo, ogni progetto per Desiree è caratterizzato da modularità e flessibilità, offrendo soluzioni capaci di adattarsi a contesti abitativi eterogenei, senza perdere coerenza stilistica e qualità del comfort.

The partnership between Matteo Thun & Antonio Rodriguez and Desiree is the outcome of cooperation on projects that has been consolidated over time. Behind this sound relationship is the ability to establish smooth and direct interaction, where each project takes shape in a natural way due to clear goals and a well-defined vision. The company has always succeeded in steering in a specific direction, providing thorough and focused briefings, an essential aspect that enables designers to work effectively and efficiently.

At Desiree, a crucial role is also played by its excellent technical team, which perfectly turns their insight into tangible projects while maintaining a balance of sophisticated design and concrete functionality. Over time, this approach has led to the development of coherent and timeless collections, where design is never an end in itself but always stems from the relationship between form and function, aesthetics and everyday needs.

The international aspect of designing is another major factor influencing their work for Desiree. Their vision is always global: each project is born bearing in mind the various living and cultural habits typical of the target markets. The way of experiencing living spaces, the perception of proportions and the use of furniture vary considerably from country to country, and design needs to embrace these differences.

A prime example is a sofa, an element that acquires different meanings depending on the cultural context: in some countries it is an island of conviviality, whereas in others it is for resting and personal reflection. Hence, each project for Desiree features modularity and flexibility, offering solutions that can adapt to diverse living contexts, without sacrificing stylistic coherence and great comfort.

Guardando al futuro, la vera sfida sarà rendere gli imbottiti 100% conscious, un obiettivo che va oltre il concetto tradizionale di sostenibilità. Il design dovrà evolversi verso soluzioni sempre più consapevoli, non solo nella scelta dei materiali e nei processi produttivi, ma anche nella capacità di creare prodotti che abbiano un impatto positivo e responsabile. La ricerca non si limiterà a tecnologie avanzate, ma abbraccerà una visione più ampia del ciclo di vita del prodotto, garantendo che ogni creazione sia pensata per durare nel tempo, minimizzando sprechi e ottimizzando risorse.

L'evoluzione dell'abitare richiede oggi una maggiore attenzione al benessere, alla qualità e alla versatilità degli arredi, valori che Desiree e Matteo Thun & Antonio Rodriguez condividono e continuano a sviluppare insieme. Questa collaborazione è la dimostrazione che il design può essere essenziale, funzionale e responsabile senza rinunciare alla bellezza e all'eleganza.

Looking to the future, the real challenge will be to make upholstered furniture that is 100% 'conscious', a goal that goes beyond the traditional concept of sustainability. Design will need to progress towards increasingly conscious solutions, not only in the choice of materials and production processes, but also in the ability to create products that have a positive and responsible impact. Research will not be restricted to cutting-edge technologies, but will embrace a wider vision of the product life cycle, ensuring that each creation is designed to be long-lasting, minimising waste and optimising resources.

Today, the evolution of living spaces requires a greater focus on well-being, as well as the quality and versatility of furniture. Desiree and Matteo Thun & Antonio Rodriguez share such values and continue to develop them jointly. This partnership demonstrates that design can be essential, functional and responsible without forgoing beauty and elegance.

THE REAL CHALLENGE WILL BE TO MAKE UPHOLSTERED FURNITURE THAT IS 100% CONSCIOUS, A GOAL THAT GOES BEYOND THE TRADITIONAL CONCEPT OF SUSTAINABILITY. DESIGN WILL NEED TO ENSURE THAT EACH CREATION IS DESIGNED TO BE LONG-LASTING, MINIMISING WASTE AND OPTIMISING RESOURCES, WITHOUT FORGOING BEAUTY.



Index

Sofas

66
Homan
design Matteo Thun &
Antonio Rodríguez

Armchairs

84
Eben OUTDOOR
design Matteo Thun &
Antonio Rodríguez

88
Tè
design Setsu & Shinobu Ito

92
Tor
design R&S Desiree

Complementary
Items

96
Ciàcola
design Tobia Scarpa

102
Homan
design Matteo Thun &
Antonio Rodríguez

104
Kublo
design Matteo Thun &
Antonio Rodríguez

106
Kublo OUTDOOR
design Matteo Thun &
Antonio Rodríguez

100
Pond
design Setsu & Shinobu Ito

Rugs

112
Daman OUTDOOR
design R&S Desiree

108
Gradé
design Setsu & Shinobu Ito

110
Moss
design R&S Desiree

Homan

design Matteo Thun & Antonio Rodriguez

Homan è il nuovo sistema di divani disegnato da Matteo Thun & Antonio Rodriguez, che invita a godere di un comfort informale creando un'atmosfera casual. Accompagnato da ampi e morbidi cuscini, Homan è pensato per essere sinuoso e flessibile, permettendo di creare forme diverse. L'altezza della seduta è data da un discreto e seminascosto profilo in metallo color carbone o da un elegante basamento che segna il perimetro; i loro colori in forte contrasto confermano la dinamicità della collezione e il suo carattere elegante e informale.

Homan is the new sofa system designed by Matteo Thun & Antonio Rodriguez, which invites you to enjoy informal comfort by creating a casual atmosphere. Accompanied by large, soft cushions, Homan is designed to be sinuous and flexible, allowing different shapes to be created. The seat rests either on a discreet coal grey-coloured metal perimeter base or on an elegant structure that outlines the perimeter; their contrasting colours highlight the collection's dynamic spirit and its refined yet informal character.



















Eben OUTDOOR

design Matteo Thun & Antonio Rodriguez

La poltrona Eben in versione outdoor ha la struttura in legno di iroko naturale, con intreccio di corda in poliestere realizzato a mano. Lo schienale si arrotonda per accogliere la seduta, in un unico tratto essenziale e aggraziato che racchiude, come una parentesi, forma e funzione. Il cuscino è realizzato con imbottitura e tela idrorepellente in fibra di poliestere.

The outdoor version of the Eben armchair has a natural iroko wood frame, with a handmade polyester rope weave. The backrest is rounded to accommodate the seat, in a single essential and graceful stroke that encompasses, like a parenthesis, form and function. The cushion is made of padding and water-repellent polyester fibre cloth.



Tè

design Setsu & Shinobu Ito

Tè significa mani in giapponese. La poltrona è progettata per accogliere con generosità i propri ospiti. Sebbene compatto, lo schienale ad angolo ampio ricorda delle mani tese pronte all'abbraccio, consentendo alle persone di sedersi in qualsiasi direzione desiderino.

Tè means hands in Japanese. This armchair is designed to generously welcome guests. Although compact, the wide-angled backrest is reminiscent of outstretched hands ready to embrace, allowing people to sit in any direction they wish.





Tor

design R&S Desiree

La poltrona Tor è realizzata da due morbidi elementi imbottiti, dalla forma squadrata, per la seduta e lo schienale che accolgono in un delizioso comfort. La base è costituita da un profilo curvato, in metallo verniciato opaco carbone.

The Tor armchair is made up of two soft, square-shaped upholstered elements for the seat and backrest that welcome you to delight in their comfort. The base consists of a curved plate in matt coal grey painted metal.



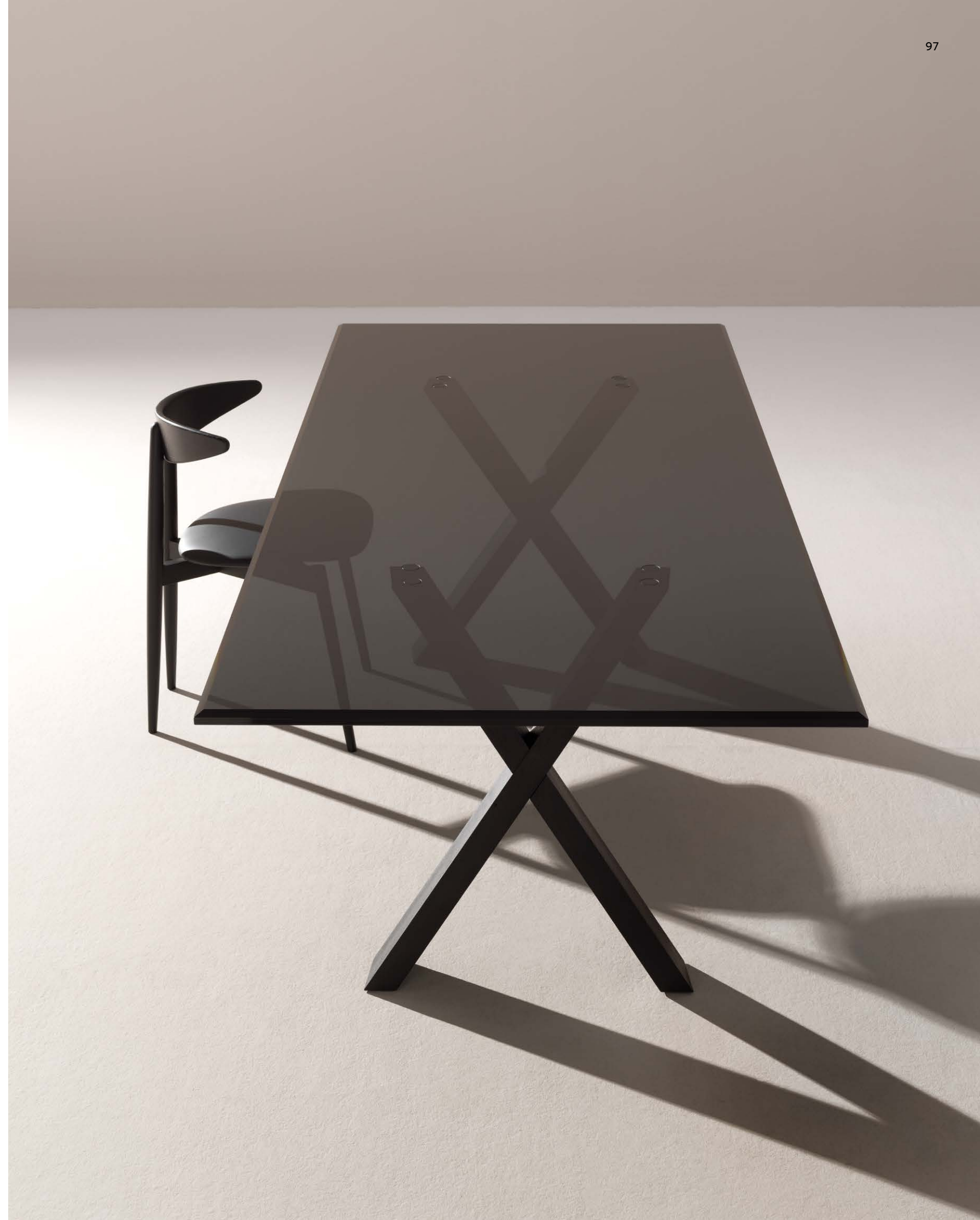


Ciàcola

design Tobia Scarpa

Il tavolo Ciàcola, progettato dall'architetto Tobia Scarpa, si amplia nelle finiture. La nuova variante di colore più scura e neutra, la base in frassino tinto carbone e il piano stratificato trasparente color piombo con bisellatura perimetrale, conferisce al prodotto un aspetto elegante e raffinato.

The Ciàcola table, designed by architect Tobia Scarpa, expands in finishes. The new darker and more neutral colour variant, the coal-grey stained ash base and the lead-coloured transparent layered top with bevelled edges, gives the product an elegant and refined look.





Pond

design Setsu & Shinobu Ito

Questi pouf imbottiti esistono nello spazio come un piccolo elemento naturale. Disponibili in varie forme, hanno una cucitura in rilievo che ne enfatizza la forma. Sono un luogo di riposo con molteplici funzioni: un posto dove appoggiare le cose, un posto dove riposare i piedi, un posto dove sedersi.

These upholstered appear as small, natural elements scattered in space. Available in various shapes, they have a raised trim that emphasises their form. They can be used in multiple ways: as a set-down surface, a footstool or as a place to sit.



Homan

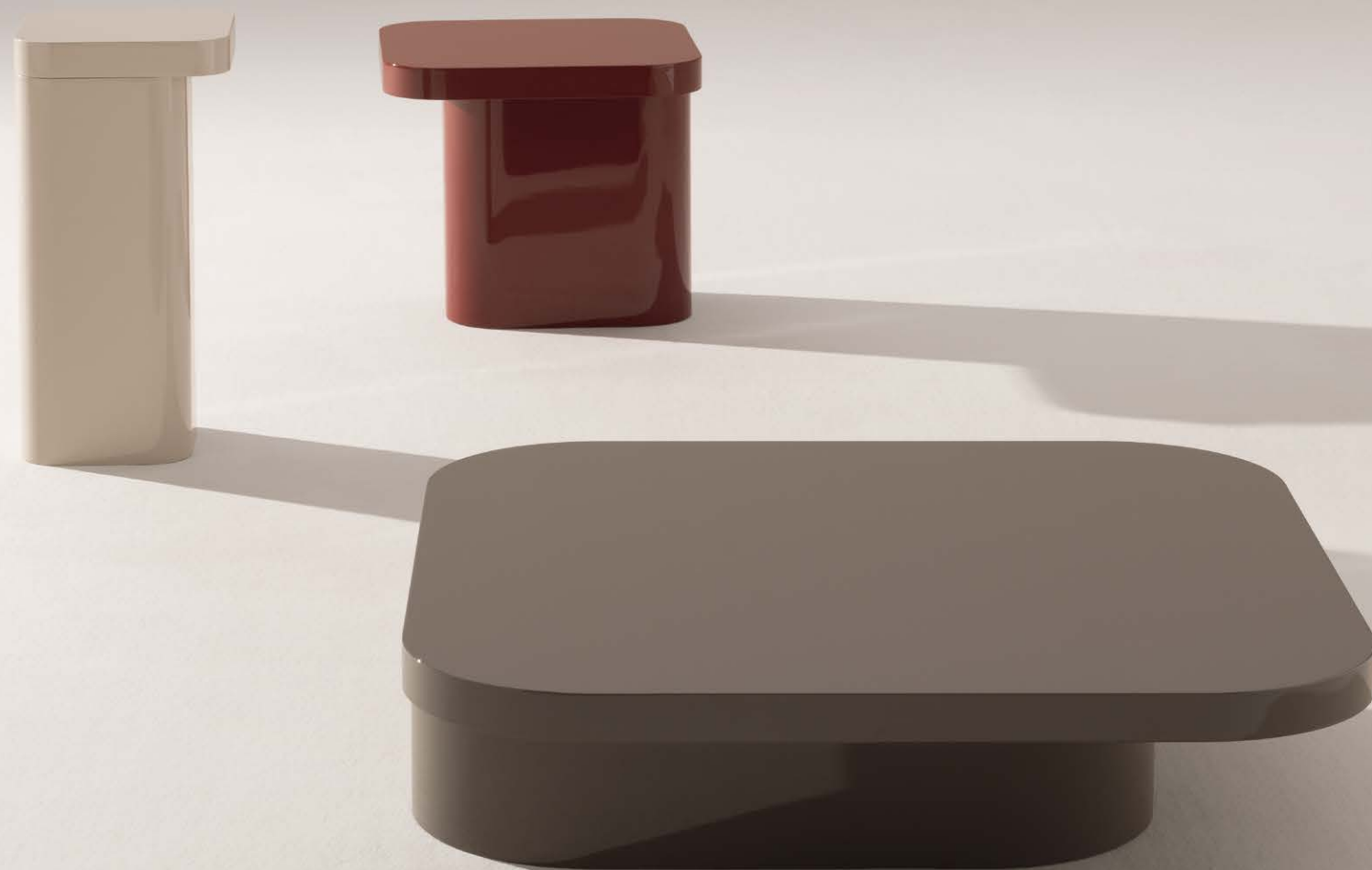
design Matteo Thun & Antonio Rodriguez

I tavolini si distinguono per le loro forme arrotondate e armoniose, che aggiungono un tocco di fluidità e leggerezza allo spazio. I contrasti cromatici decisi ne esaltano la dinamicità, rafforzando il carattere della collezione. Perfettamente integrabili con gli altri elementi d'arredo, questi tavolini combinano funzionalità e raffinatezza, diventando protagonisti discreti ma essenziali dell'ambiente.

The coffee tables are distinguished by their rounded, harmonious shapes, which add a touch of fluidity and lightness to the space. The bold colour contrasts enhance their dynamism, reinforcing the character of the collection. Perfectly integrated with other furnishing elements, these coffee tables combine functionality and refinement, becoming discreet but essential protagonists of the environment.

Kublo

design Matteo Thun & Antonio Rodriguez



I tavolini Kublo incarnano uno stile sofisticato. Con gli angoli curvi e le forme decise, si abbinano perfettamente alle collezioni di divani Desiree, ma si distinguono anche come pezzi di design iconici in qualsiasi ambiente interno o terrazza. Per gli spazi indoor, i tavolini in legno sono disponibili con una finitura laccata lucida cachemire, cenere, amaranto, bosco.

Kublo coffee tables embody a sophisticated style. With curved corners and bold shapes, they perfectly match the Desiree sofa collections, but also stand out as iconic design pieces in any indoor or terrace setting. For indoor spaces, the wooden coffee tables are available in a gloss lacquered finish in cashmere, ash, amaranth and forest green.



Kublo OUTDOOR

design Matteo Thun & Antonio Rodriguez



I tavolini Kublo outdoor con il loro aspetto monolitico e superficie materica, si distinguono come pezzi di design iconici in qualsiasi ambiente all'aria aperta. Per gli ambienti outdoor, Kublo è proposto in Eco-malta, creta, terracotta e calce, offrendo un'estetica raffinata ma naturale.

Kublo outdoor tables with their monolithic appearance and textured surface, they stand out as iconic design pieces in any outdoor setting. For outdoor environments, Kublo is offered in Eco-mortar, clay brown, terracotta and lime, offering a refined yet natural aesthetic.



Gradé

design Setsu & Shinobu Ito

Il nome della collezione di tappeti Gradé si ispira alle vibrazioni di colore del filato in pura lana Nuova Zelanda, le cui gradazioni variano dal naturale al corda o dal perla fino all'antracite. Realizzati con la tecnica del handtufting, che consiste nell'inserire ciuffi di filati all'interno di un supporto in tessuto, questi complementi hanno una texture costituita da punti a bouclé e velluto per l'interno, mentre il caratteristico bordo esterno è con frangia.

The name of the Gradé rug collection is inspired by the colour vibrations of the pure New Zealand wool yarn, whose shades range from natural to rope or pearl grey to anthracite. Made using the handtufting technique, which consists of inserting tufts of yarn inside a fabric backing, these rugs have a texture consisting of bouclé stitches and velvet for the inside, while the characteristic outer edge is fringed.



Moss

design R&S Desiree

Moss è un tappeto con filato 100% poliestere, tinto in quattro colori: sabbia, corda, perla e fumo, con lavorazione a velluto; il bordo è rifinito con una fettuccia risvoltata. Il tappeto con una superficie a pelo molto fitto, dona al prodotto una piacevole morbidezza e un aspetto molto borghese.

Moss is a rug made of 100% polyester yarn, dyed in four colours: sand, rope, pearl grey and smoky grey, with a velvet weave. The border is finished with a folded tape. The rug has a very thick pile surface, giving the product a pleasant softness and a luxurious appearance.

Daman OUTDOOR
design R&S Desiree

Il tappeto Daman, costituito da un vello in PET riciclato e realizzato a mano su un telaio, è ideale sia per ambienti interni che esterni coperti. L'irregolare armatura, così come le diverse tonalità di colore presenti, mélange naturali o grigi, dona al tappeto un aspetto naturale.

The Daman rug, made from a pile of recycled PET and handcrafted on a loom, is ideal for both indoor and covered outdoor spaces. The irregular weave, along with the various colour tones, such as a blend of natural tones or greys, gives the rug a natural appearance.

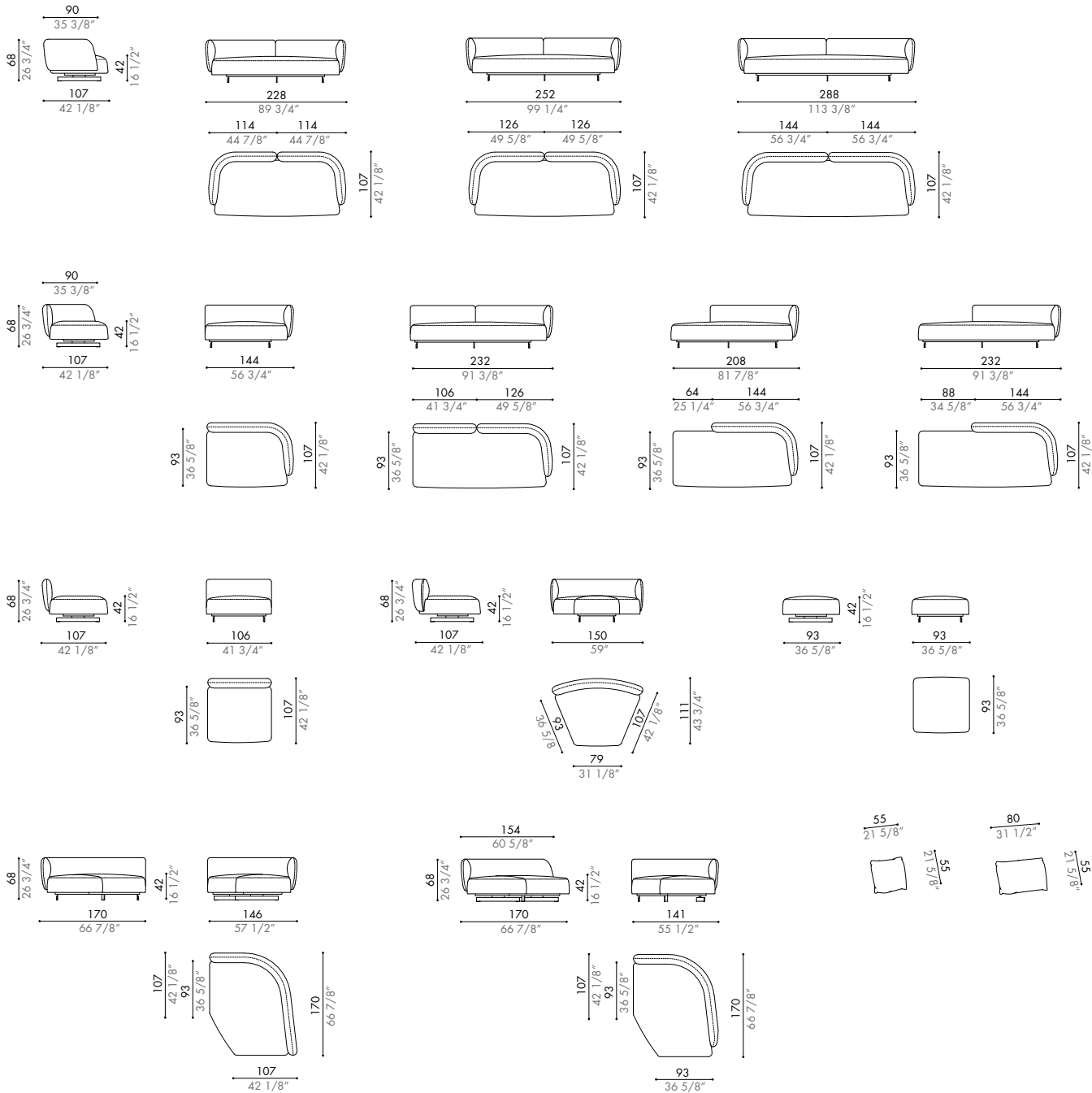
Identikit

Homan

design Matteo Thun & Antonio Rodriguez

Struttura: in metallo e legno, imbottita in poliuretano a densità differenziata e rivestita con tessuto protettivo accoppiato. **Molleggio:** molle insacchettate. **Imbottitura sedile:** piuma con poliuretano a densità differenziata e Mind, in fodera di tela antipiuma. **Cuscini schienale:** Flyn-piuma (piuma e fibra poliestere) in fodera di tela antipiuma. **Base:** in metallo verniciato opaco carbone. **Basamento optional:** in metallo verniciato opaco carbone. **Rivestimento:** tessuto e pelle completamente sfoderabile. **Rifiniture incluse:** rivestimento in tessuto o pelle, con cucitura in rilievo.

Structure: in metal and wood, padded with polyurethane in various densities and covered with bonded protective fabric. **Suspension system:** pocketed springs. **Seat padding:** down and polyurethane of various densities and Mind, enclosed in feather-proof fabric. **Backrest cushions:** Flyn-piuma (feathers and polyester fibre) enclosed in feather-proof fabric. **Base:** in matt coal-grey lacquered metal. **Optional base:** in matt coal-grey lacquered metal. **Cover:** completely removable fabric and leather. **Included finishing:** covered with fabric or leather with a raised trim.

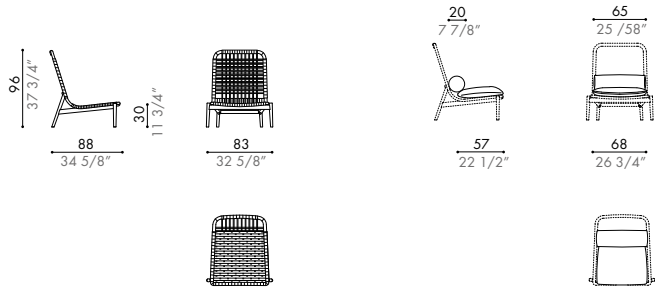


Eben OUTDOOR

design Matteo Thun & Antonio Rodriguez

Struttura: in legno massello di iroko naturale con corda intrecciata in poliestere nei colori naturali. **Cuscino optional:** Ecopiuma (fiocchi di microfibra in poliestere) racchiusi in una fodera in poliestere idrorepellente. **Rivestimento cuscino:** tessuto completamente sfoderabile.

Structure: In natural, solid iroko wood paired with woven polyester cord in natural colours. **Optional cushion:** Eco-down (polyester microfibre flocks) enclosed in a water-repellent polyester cover. **Cushion covers:** completely removable fabric.

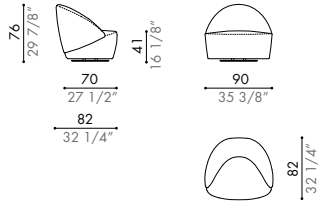


Tè

design Setsu & Shinobu Ito

Struttura: in metallo, legno e poliuretano compatto ad alta densità, imbottita in poliuretano con densità differenziata e Mind, rivestita con tessuto protettivo accoppiato. **Base:** fissa o girevole in metallo verniciato opaco nero. **Rivestimento:** tessuto completamente sfoderabile, pelle non sfoderabile. **Rifiniture incluse:** rivestimento in tessuto o pelle, con bordino.

Structure: in metal, wood and compact, high-density, polyurethane padded with polyurethane in various densities and Mind, covered with bonded protective fabric. **Base:** fixed and swivel in matt black lacquered metal. **Cover:** completely removable fabric, non removable leather. **Included finishing:** fabric or leather cover with piping.

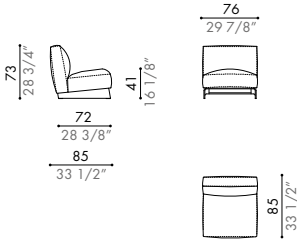


Tor

design R&S Desiree

Struttura: in legno, imbottita in poliuretano con densità differenziata, Mind e piuma in fodera di tela antipiuma. **Molleggio:** sistema di sostegno a doghe in polipropilene e fibra di vetro. **Base:** in metallo verniciato opaco carbone. **Rivestimento:** tessuto e pelle completamente sfoderabile. **Rifiniture incluse:** rivestimento in tessuto o pelle con cucitura in rilievo. **Rifiniture optional:** cucitura a taglio vivo per rivestimento in pelle con spessore minimo 1.7 mm che presenta lo stesso tono di colore sui due lati.

Structure: in wood, padded with polyurethane of various densities, Mind and feathers, enclosed in feather-proof fabric. **Suspension system:** polypropylene and fibreglass slats. **Base:** in matt coal-grey lacquered metal. **Cover:** completely removable fabric and leather. **Included finishing:** cover in fabric or leather featuring a raised trim. **Optional finishings:** leather covers have raw-cut edges and are minimum 1.7 mm thick, featuring the same shade of colour on both sides.

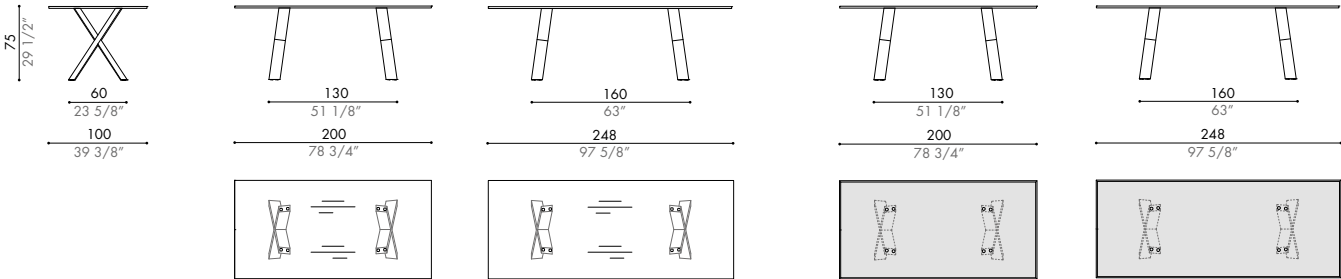


Ciàcola

design Tobia Scarpa

Base: in legno massello con appoggio antiscivolo a pavimento, di noce nazionale o di frassino tinto carbone. **Piano:** in vetro a forte spessore, trasparente extra light con elementi di giunzione a vista in acciaio oppure stratificato trasparente piombo con bisellatura ed elementi di giunzione a vista in acciaio verniciato opaco carbone.

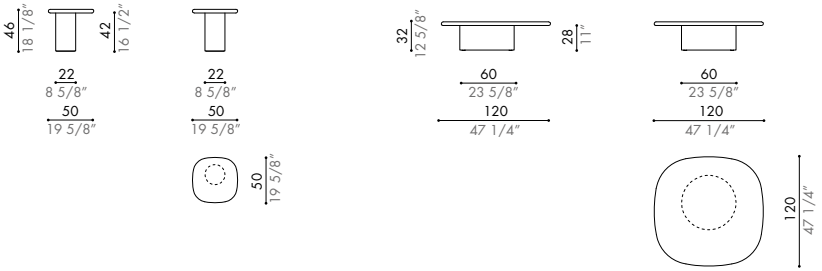
Base: in solid wood with a non-slip, floor-standing surface, made of European walnut or coal-grey stained ash wood. **Top:** in very thick, transparent, extra-light glass with visible, steel fasteners or in transparent, bevelled, lead-grey lacquered laminated glass with visible fasteners in matt coal-grey lacquered metal.



Homan COFFEE TABLE

design Matteo Thun & Antonio Rodriguez

Struttura: in metallo, laccata lucida cashmere, cenere, amaranto o bosco. **Piano:** in legno MDF, laccato lucido nei colori struttura. **Structure:** in gloss cashmere, ash, amaranth or forest-green lacquered metal. **Top:** in MDF, gloss lacquered in structure colours.

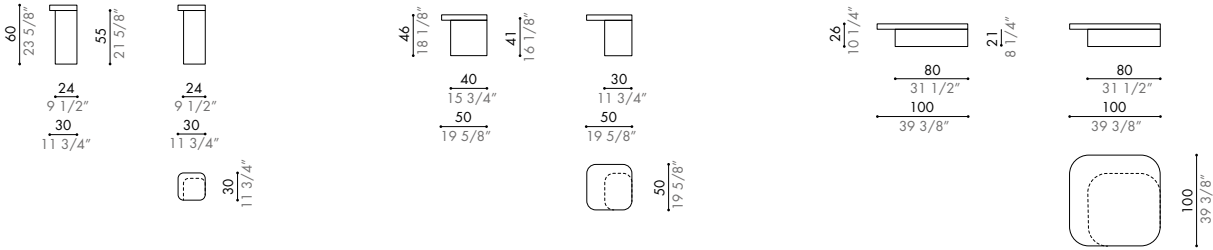


Kublo / Kublo OUTDOOR

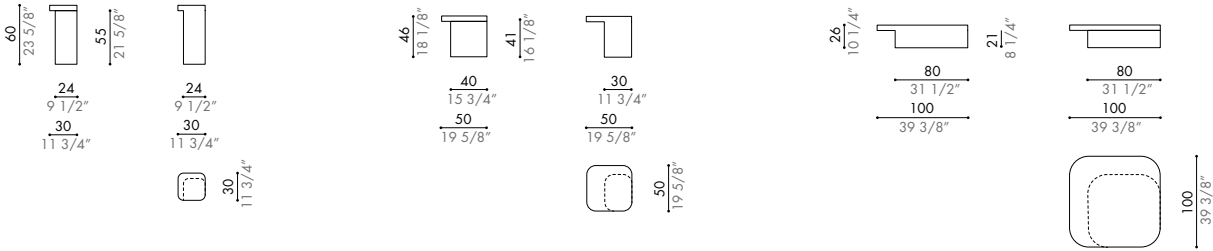
design Matteo Thun & Antonio Rodriguez

Struttura: in legno MDF e poliuretano schiumato compatto ad alta densità con zavorra in metallo, laccata lucida cashmere, cenere, amaranto o bosco. OUTDOOR **Struttura:** in legno MDF, ricoperta in Eco-malta con superficie liscia, colore calce, terracotta o creta.

Structure: in gloss cashmere, ash, amaranth or forest-green lacquered MDF and high-density, compact polyurethane foam with a metal counterweight. OUTDOOR **Structure:** in MDF, coated with Eco-mortar featuring a smooth lime, terracotta or clay brown coloured surface.



OUTDOOR



Concept and Graphic Design
WE ARE DESIGN

Photo
Beppe Brancato pag. 16, 20, 25, 56, 62
Flavio Favero pag. 67-113
Ezio Prandini pag. 02, 32, 38, 44, 50

Styling
Luigina Pilloni

Print
Grafiche Antiga

CAT_30_0425



100% MADE IN ITALY



Via Piave, 25
31028 Tezze di Piave - TV - Italy
Tel. +39 0438 2817
info@desiree.com
desiree.com



Via Circonvallazione, 21
31020 Falzè di Piave - TV - Italy
Tel. +39 0438 9861
info@euromobil.com
euromobil.com



Via Marosticana, 9
31010 Maser - TV - Italy
Tel. +39 0423 9255
info@zalf.com
zalf.com

GRUPPOEUROMOBIL.COM

